



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.66

15 APRILE 2019



I FATTI DI ANDRIA

TRASPORTI

ACCORDO SULLE GRANDI OPERE

L'INTESA

L'intesa tra i comuni di Andria e Barletta, unitamente a Ferrotramviaria Spa e alle organizzazioni sindacali

Lavori alla Ferrotramviaria sottoscritto il protocollo sulla gestione degli appalti



L'ACCORDO
La firma del
protocollo
d'intesa, ieri
mattina al
Comune di
Andria

● **ANDRIA.** Sottoscritto presso la Sala Giunta un protocollo d'intesa in materia di appalti di lavori, nell'ambito del grande progetto di opere ferroviarie ed in infrastrutturali in corso ad opera della Ferrotramviaria SpA nel territorio dei Comuni di Andria e Barletta.

A firmarlo, col sindaco di Andria, Nicola Giorgino e di Barletta, Mino Canito, le Organizzazioni Sindacali, Cgil,

Cisl e Uil, con Ferrotramviaria SpA.

Le parti si sono impegnate nel protocollo d'intesa a porre in essere tutte le azioni di collaborazione perché nella gestione degli appalti dei lavori siano tutelati i diritti dei lavoratori, con il contrasto ad ogni forma di illegalità; ad eseguire le opere nel rispetto dell'ambiente; a creare nuovi posti di lavoro, oltre a garantire la sicurezza sul lavoro e l'oc-

cupazione di qualità.

«Diamo seguito, forma e sostanza», afferma il primo cittadino di Andria - ai precedenti protocolli d'intesa e collaborazione, sottoscritti con le organizzazioni sindacali, relativi al lavoro, al welfare sociale, sulla corretta esecuzione degli appalti e in materia di attuazione dei percorsi di rigenerazione urbana. Riten-

go che il confronto con le rappresentanze sociali, cui oggi si aggiunge Ferrotramviaria s.p.a., sia determinante per un corretto sviluppo del territorio, ancor di più in un processo di trasformazione della nostra Città, già in fase avanzata con i lavori di raddoppio della tratta ferroviaria Corato-Andria, che si concluderà con l'interramento della tracciato ferroviario nell'abitato, per il quale è stato avviato da parte di Ferrotramviaria spa la proce-

dura per l'aggiudicazione dei lavori».

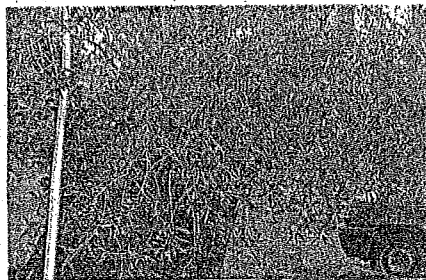
E poi: «Ringrazio, pertanto - conclude Giorgino - il sindaco di Barletta, le organizzazioni sindacali e la Ferrotramviaria s.p.a. per il percorso di collaborazione oggi intrapreso, con l'auspicio che i lavori si concludano nei tempi stabiliti, per offrire agli utenti ed alla comunità cittadina servizi nuovi, più adeguati e più sicuri».

ANDRIA RICHIESTI INTERVENTI URGENTI AL PREFETTO E ALLE AUTORITÀ DI SICUREZZA PUBBLICA

Furti e rapine a go-go nelle campagne l'appello del Comitato Liberi Agricoltori

● **ANDRIA.** Il C.L.A.A. (Comitato Liberi Agricoltori Andriesi), alla luce degli ultimi avvenimenti, richiede da parte del Prefetto e delle autorità di Pubblica Sicurezza di porre maggiore attenzione su un problema che negli ultimi mesi sta creando seri problemi all'incolumità degli imprenditori agricoli e di coloro che frequentano per lavoro le zone rurali della BAT.

«Negli ultimi tempi - si legge in una nota diffusa dal Comitato - a seguito della pesante crisi del comparto olivicolo che ha colpito il territorio del nord Barese, si stanno intensificando i furti e le rapine di attrezzature agricole ed autovetture nelle campagne dell'agro di Andria, Barletta, Canosa. Gli agricoltori vengono affiancati in pieno giorno da vere proprie squadre d'assalto a volto coperto armate di fucili a "canne mozzate" e pistole che lungo le direttrici secondarie in-



FURTI NELLE CAMPAGNE L'appello del CLAA

timando la consegna del mezzo».

«E non di rado - prosegue la nota - si assiste anche alla sottrazione di telefoni cellulari e alla immobilizzazione della persona per agevolare la fuga degli stessi malfattori. Spesso tali episodi non vengono segnalati per il reale e concreto timore di non vedersi più restituire il mezzo oggetto di refurtiva. Oltre ciò, si sono registrati negli ultimi giorni furti di attrezzature di valore rilevante da private abitazioni o da autorimesse custodite».

«La situazione per gli operatori del comparto sta diventando insostenibile - si legge

ancora nella nota - specie alla luce dell'annata catastrofica che abbiamo appena trascorso, non consentendo di poter espletare in sicurezza l'attività lavorativa quotidiana. Chiediamo quindi un'intensificazione dei controlli e una presenza più capillare sul territorio agricolo delle forze dell'ordine al fine di scoraggiare e reprimere i tentativi della criminalità di mettere le mani su uno dei pochi settori trainanti della nostra economia locale».

La conclusione: «Una proposta utile emersa in sede di confronto tra i lavoratori del settore potrebbe essere l'istituzione di un numero di contatto whatsapp, dove poter inviare le segnalazioni di furti, movimenti sospetti, tentativi di rapine con la possibilità di inviare, attraverso la geolocalizzazione, la posizione in tempo reale al fine di agevolare l'intervento delle volanti».

[m.pas.]

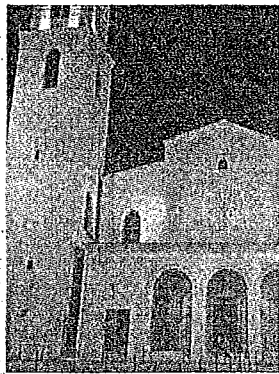
ANDRIA DOMANI, ALLE 11.15, MONS. MANSI BENERÀ LE PALME E GLI ULIVI PRESSO L'OASI S. FRANCESCO

I riti e le celebrazioni della Settimana Santa

● **ANDRIA**. Con la domenica delle Palme e della Passione del Signore si entra ufficialmente nel clima intenso di fede della Settimana Santa. Domani 14 aprile, alle ore 11.15 il vescovo, mons. Luigi Mansi, benedirà le palme e gli ulivi all'Oasi S. Francesco - parrocchia S. Francesco d'Assisi. Al termine della processione, dall'Oasi S. Francesco verso la chiesa Cattedrale, alle ore 11.30, presiederà la Santa Messa della Passione del Signore.

Nell'occasione il vescovo ha diffuso il suo messaggio di auguri per la Pasqua 2019: «Carissimi, vorrei far giungere a tutti, gli auguri più fervidi di una buona e santa Pasqua. Il Cristo, che ha vinto la morte offrendo la sua vita per amore, ci renda gioiosi e coraggiosi testimoni della vita che vince sempre, dell'amore che in maniera talvolta nascosta, spesso sofferta e dolorosa, trasforma questa realtà che il Signore ci chiama a vivere, rendendola più umana. La risurrezione del Signore Gesù è la garanzia che la morte, l'odio, il peccato sono vincibili ad una sola condizione: che tutti ci spendiamo per amore e con amore per la vita del mondo. La Pasqua dice con forza che l'Amore ha vinto, è più forte,

l'Amore dona vita, l'Amore fa fiorire la speranza nel deserto. Buona Pasqua, carissimi amici, fratelli e sorelle nel Signore!». Questo, invece, il calendario delle celebrazioni presiedute da mons. Mansi nella Chiesa Cattedrale di Andria "S. Maria Assunta in Cielo": mercoledì Santo 17 aprile 2019 ore 19 Messa del Crisma, nella quale il vescovo con i presbiteri, diocesani e religiosi benedirà gli oli dei catecumeni e degli infermi e consacrerà l'olio del santo crisma; per il triduo pasquale, giovedì Santo 18 aprile 2019 alle ore 9 il Vescovo presiederà la celebrazione della Liturgia delle Ore con i Canonici del Capitolo



La Cattedrale di Andria

Cattedrale e il Popolo di Dio, alle ore 19 la Santa Messa in Coena Domini e il rito della lavanda dei piedi, alle ore 22 il vescovo presiederà l'Adorazione Eucaristica; venerdì Santo 19 aprile 2019 alle ore 9 il vescovo presiederà la celebrazione della Liturgia delle Ore con i Canonici del Capitolo Cattedrale e alle ore 17 la celebrazione della Passione del Signore, mentre alle 19.30 la Processione dei Misteri, a partire dalla Chiesa Annunziata, per terminare in Piazza Vittorio Emanuele II (Piazza Catuma) con la sua Benedizione.

Sabato Santo 20 aprile 2019 alle ore 9 il vescovo presiederà la celebrazione della Liturgia delle Ore con i Canonici del Capitolo Cattedrale e la Veglia Pasquale alle ore 21: sarà benedetto il nuovo fuoco, dopo l'ingresso processionale in chiesa con il cero pasquale, simbolo del Risorto e il canto dell'Exultet, seguirà la liturgia della Parola, la liturgia battesimale e la liturgia Eucaristica. Domenica di Pasqua Risurrezione del Signore 21 Aprile 2019 alle ore 11.30 il vescovo presiederà la solenne messa pontificale. La Santa Messa di Pasqua sarà trasmessa in diretta su Teledehon, canale 18.

[m.pas.]

ANDRIA PROSEGUONO GLI INCONTRI PROMOSSI DALL'UFFICIO MIGRANTES DELLA DIOCESI

«Il caffè della Parola dalle parole al Verbo»

MARILENA PASTORE

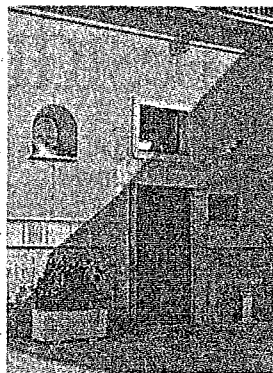
● **ANDRIA**. Proseguono gli incontri de "Il caffè della Parola - dalle parole al Verbo" promosso dall'Ufficio Migrantes della Diocesi di Andria, diretto da don geremia Aciri in collaborazione l'associazione di volontariato Salah, presidente Emanuele Larosa.

Ospite di questo terzo appuntamento è don Gianni De Robertis, direttore della Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana.

Si approfondirà il tema della prossima giornata mondiale del migrante e del rifugiato: "Non si tratta solo di migranti: quando le parole hanno un senso ed un peso".

«Oggi più che mai viviamo in una società dove le parole subiscono digressioni volontarie finalizzate a fomentare le masse e, comunque, a creare consenso - spiegano don Geremia Aciri e Emanuele Larosa - Eppure, se tutte le scelte venissero affrontate sotto una guida ponderata e coerente, non farebbero così paura».

«Allora - proseguono - per poter parlare e quindi affrontare tematiche che ci vedono ogni di coinvolti come cristiani, dovremmo farci guidare dalla forza delle pa-



La casa Santa Maria Goretti

role e dalla valenza della Parola».

E ancora: «Se lasciamo che Dio con la sua Parola, illumini tutti gli ambiti della nostra vita su questa Terra, allora i mutamenti non ci faranno più paura e cominceremo a "vedere" con gli occhi della Verità e della Giustizia».

L'appuntamento è per lunedì 15 aprile (alle 19.30) in casa accoglienza "S. Maria Goretti" in via Quarti, 11. Il primo appuntamento ha visto protagonista il giornalista di Avvenire, Nello Scavo che negli ultimi anni ha trascorso molto tempo sulle navi di salvataggio dei migranti nel Mediterraneo.

Le sue inchieste sono state rilanciate dalle principali testate del mondo.

Negli anni, ha indagato sulla criminalità organizzata e il terrorismo globale, firmando servizi da molte zone «calde» del mondo come la ex-Jugoslavia, la Cambogia e il Sudest asiatico, i paesi dell'ex Urss, l'America Latina, il Corno d'Africa e il Maghreb.

Il secondo incontro è stato tenuto da Franco Armino, poeta, scrittore e regista italiano, autodefinitosi "paesologo".

Il tema affrontato è stato: la parola abusata, talvolta trattata e denigrata, quella pedagogica e consolatrice.

Il potere della stessa sotto il profilo politico, sociale e culturale. La responsabilità, dal punto di vista educativo, civile e sociale, delle varie professionalità e personalità che ogni giorno hanno a che fare con la parola.

«Con "Il Caffè della Parola" - conclude don Geremia Aciri, dall'Ufficio Migrantes della Diocesi di Andria - vogliamo riportare al centro di tutto la Parola di Dio. Comprendere i danni causati dalla sua assenza nei vari ambiti della nostra esistenza, nell'uso dei mezzi di comunicazione e nelle relazioni fra gli uomini e le donne».

CRISI O NON CRISI
FIBRILLAZIONI IN MAGGIORANZA**IL «CONTO»**

La maggioranza rischia: è già monca dei voti di Forza Italia (5) e del consigliere di Andria Nuova. A questi si aggiungono ai 13 dell'opposizione

Giorgino alla prova del voto sul bilancio

Andria, doppia convocazione del consiglio. Numeri traballanti

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Settimana impegnativa, la prossima, per l'amministrazione comunale: doppia seduta di consiglio, una delle quali definirà le sorti del governo della città.

Tutta la partita si giocherà mercoledì 17 aprile durante la seduta convocata per l'approvazione del bilancio di previsione, con la maggioranza già monca dei voti del gruppo consiliare di Forza Italia (5 consiglieri con il presidente del consiglio) e il consigliere di Andria Nuova, che andrebbero ad aggiungersi ai voti contrari delle forze di opposizione (13 consiglieri). Dunque, i numeri parlano chiaro. Nessuna composizione della crisi, quindi, nonostante gli appelli alla responsabilità da parte delle forze politiche di maggioranza a sostegno del sindaco.

I consiglieri Di Vincenzo e Lotito di Catuma 2015 hanno nelle scorse ore dichiarato il proprio voto a favore del bilancio con l'auspicio che tutte le altre forze politiche «si assumano le proprie responsabilità» - si legge nella nota - e prediligano operare una scelta a vantaggio dell'intera città, rispetto ad una miope e dannosa decisione politico-personalistica. Andria si trova ad affrontare un periodo storico, dal punto di vista economico e sociale, che impone, ad una lungimirante classe politica, di non abbandonare la nave a dieci mesi dai prossimi appuntamenti elettorali ma, al contrario, di prendere in mano la situazione e di affrontarla con coraggio e determinazione.

Seguendo le sirene delle opposizioni, quelle ufficiali e quelle ufficiose, si rischia di vanificare un percorso che, tra alti e bassi, ha portato a profonde ed innovative modifiche delle abitudini dei cittadini andriesi, a grandi cambiamenti e allo sviluppo di settori e aree strategiche. Progetti reali e concreti che meritano di essere portati a compimento.

La mancata approvazione del bilancio di previsione e di conseguenza lo scioglimento del consiglio comunale, rischiano di vanificare gli sforzi finora sostenuti e da sostenersi per il reperimento di milioni di euro di finanziamenti sia in materia ambientale che di sviluppo del territorio, per la mancata approvazione di fondamentali provvedimenti in materia urbanistica, gravi conseguenze a livello occupazionale ed organizzativo per il rischio di mancato rinnovo del contratto dei dipendenti della Multiservice e della stabilizzazione di n. 4 tecnici dei settori di edilizia pubblica e privata.

Pertanto, chiunque non anteponga le reali esigenze della Città ai propri interessi politici, avrà di che rispondere con la propria coscienza a tutti quei cittadini che si vedranno costretti a pagare alcune evitabilissime scelte scellerate». Già domani 15 aprile, nella prima seduta di consiglio per discutere della variante urbanistica per il progetto tangenziale ovest - bretella sud, sarà decisiva ai fini degli equilibri politici in maggioranza, visto che si tratta di un odg presentato dal consigliere di F.I. Marmo.

L'OPERA BUFFA DEL GIOVEDÌ SANTO

di RINO DALOISO

Forse siamo davvero vicini a un irreversibile punto di rotura oppure all'ennesima (e alla fine anche stucchevole) riproposizione dell'ennesimo scontro fra gli eterni duellanti, il sindaco di centrodestra di Andria in transizione leghista, Nicola Giorgino, e il capogruppo regionale e in Consiglio comunale di Forza Italia, Nino Marmo, già Alleanza nazionale.

L'ora della verità" scatterà la sera di mercoledì 17 aprile, quando il Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi sul Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Se non ci saranno ripensamenti e colpi di scena dell'ultimissima ora, il primo cittadino non dovrebbe avere i numeri sufficienti per far approvare il provvedimento in aula e quindi dovrebbe essere costretto a dimettersi, dopo oltre 9 anni e due mandati di governo. Scatterebbero così lo scioglimento anticipato del consiglio comunale (manca un anno alla fine naturale della consultazione) e un periodo di commissariamento fino alla primavera del 2020, quando si terranno le nuove elezioni per rinnovare sindaco e assemblea cittadina. Se così fosse, assisteremmo davvero a una deflagrazione senza precedenti nel centrodestra andriese, che nel 2010 rovesciò la consolidata egemonia cittadina del centrosinistra. L'implosione sarebbe paragonabile a un buco nero capace di inghiottire tutto e tutti oppure (hai visto mai?) di generare un nuovo inizio. Di sicuro, non è esagerato dire che nulla sarà più come prima. Anche e soprattutto per le aspirazioni politiche dei duellanti di cui sopra e per gli alleati che gli girano intorno.

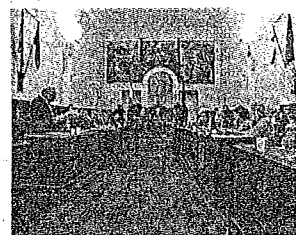


IN DIFFICOLTÀ il sindaco Nicola Giorgino (foto Caverosi)

Nicola Giorgino teme che un anno trascorso fuori da Palazzo di Città, politicamente e amministrativamente "in panchina", possa intaccare parecchio le sue chance di candidatura alle regionali o, chissà, alle politiche in caso di scioglimento anticipato del Parlamento. Al contrario, la conclusione fisiologica del decennale alla guida del co-capoluogo di provincia ne irrobustirebbe notevolmente il ruolo e le aspettative.

Per Nino Marmo, invece, il deferimento anticipato del sindaco costituirebbe una emblematica riprova della "presa di distanza", fosse pure tardiva, nei confronti di una Amministrazione che non ha mai sentito davvero sua e che ha dovuto assoggettarsi a un Piano di riequilibrio lacrime e sangue per evitare il dissesto dei conti comunali.

Insomma, per tali ragioni e per altre ancora, non escluso un "naturale" istinto di sopravvivenza dei



ANDRIA Il consiglio comunale

consiglieri di qualsivoglia casacca e la capacità antica dei protagonisti di virare prima della collisione finale, il pronostico non può essere che una classica tripla da 1, X, 2, come quando il Totocalcio non era stato ancora soppiantato da un diluvio infernale di scommesse, telematiche e no.

Il dibattito che inizierà mercoledì sera con ogni probabilità vedrà il suo epilogo all'alba di giovedì 18 aprile, giovedì santo. La coincidenza temporale fa correre il pensiero a "L'opera buffa del giovedì santo" messa in scena da Roberto De Simone nel 1980. Presentandola, il grande autore napoletano parlò di "un interminabile e immobile giovedì santo, in attesa di una domenica di resurrezione, destinata a rimanere sempre attesa".

Chissà perché, a leggere quelle parole, viene da pensare che non valgano solo per la Napoli del XVIII secolo da lui così mirabilmente rappresentata in palcoscenico...

Rino Daloiso

ECONOMIA SARÀ OPERATIVO DA DOMANI IN CORSO EUROPA UNITA

PROVINCIA DI PILATO PROTESTA

Banca di Andria nuovo sportello

«Contesto il canone per l'Ipsia»

● **ANDRIA.** «Questa è la conferma che Bda continua a credere fermamente nelle potenzialità di Andria, del suo territorio e della sua comunità e che in tale ottica intende rafforzare ulteriormente la propria presenza istituzionale ed operativa in città».

Così Paolo Porziotta, presidente della Banca di Andria di Credito Cooperativo, ha commentato l'apertura del nuovo Sportello Bda, in Corso Europa Unita, operativo da domani 15 aprile.

«Un'apertura - ha proseguito Porziotta - che dà nuova linfa al nostro percorso di crescita, avviato soltanto nel 2007. Un percorso di crescita fatto di passi cadenzati ma costanti, dapprima immaginato e disegnato ed oggi praticamente realizzato. Il 7 gennaio 2007 l'apertura della sede di via Don Luigi Sturzo; il 25 febbraio 2013 l'inaugurazione della filiale di Piazza Caduti sul Lavoro; il 13 aprile 2019 il nuovo sportello al quartiere Europa. Tre momenti, tre tappe, per un unico traguardo: mettere letteralmente radici nel tessuto della città, entrare quasi in simbiosi con Andria e gli Andriesi».

«In un momento storico in cui il trend, non solo italiano, ma europeo e mondiale, è quello di concentrare l'attività bancaria su pochi grandi operatori, chiudendo filiali e sportelli, noi di Bda - ha concluso Porziotta - decidiamo di andare in decisa controtendenza.

Decidiamo cioè di puntare forte sul rapporto sinergico tra la banca ed il suo territorio di riferimento, di stringere un legame sempre più saldo con i cittadini, in quanto persone. In un'epoca che tende a rendere virtuale la gran parte dei rapporti umani, le sedi fisiche di Bda intendono costituire un vero e proprio luogo antropologico, a misura d'uomo cioè, in cui la relazione viene sempre prima del rapporto economico banca/cliente».

Anche per il direttore generale di Bda, Nicola Bitetto, l'apertura della nuova sede rappresenta una tappa importante per l'istituto locale oltre ad essere in piena armonia con lo spirito autentico del credito cooperativo e popolare. «In questi anni di forte complessità per l'economia e l'impresa bancaria - ha ricordato Bitetto - Bda ha saputo conseguire e consolidare risultati positivi in tutti i principali indicatori economici e patrimoniali, accrescendo il numero dei soci e confermandosi punto di riferimento concreto per le famiglie, i professionisti, i commercianti e le imprese. Con lo Sportello di corso Europa Unita, la cui ubicazione è tutt'altro che casuale giacché ricade in un'area a fortissima densità demografica e commerciale, oggi chiudiamo un cerchio: abbiamo abbracciato l'intero nostro bacino di utenza».

[m.past.]

● **ANDRIA.** «Nicola Giorgino, in qualità di presidente della sesta provincia, il 19 gennaio scorso ha rinegoziato il canone di locazione per la scuola Ipsia di Andria, sita in via Barletta, portandolo a 996 mila euro rispetto a 1.431.060,00 euro con un risparmio pari a 435.060,00 euro. Cari cittadini, il Presidente della Bat ha preso questa decisione nonostante la sottoscritta ha depositato un ordine del giorno in data 27 dicembre 2018».

E' la consigliera provinciale di Fronte Democratico Laura Di Pilato a riportare all'attenzione la questione dell'alto importo per l'affitto dell'immobile per l'Ipsia che la provincia paga da anni. «Il presidente - continua Di Pilato - con l'arroganza che oramai contraddistingue le sue azioni, prende decisioni in autonomia bypassando il consiglio provinciale. Paventando il mio esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti ha pensato che la soluzione migliore fosse quella di rinegoziare il canone di locazione con la Gesatti (proprietaria dell'immobile). Il canone di locazione resta pur sempre esorbitante per un immobile in parte inutilizzato (sono attive appena 17 aule) e che, come hanno anche dimostrato i media locali, cade a pezzi. Una vergogna inaudita. Non resterò zitta fino a quando la Provincia non avrà risolto definitivamente il contratto». [m.past.]

CICLISMO GRANDE SUCCESSO DELL'ATLETA DELL'ANDRIABIKE

Vittorio Capogna sul podio a S. Maria Capua Vetere

● **ANDRIA.** Arriva in Campania per l'Andriabike un prestigioso piazzamento sul podio, il primo della stagione nel ciclismo su strada. Merito di Vittorio Capogna, secondo classificato a Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, in occasione del memorial "Francesco Petrella" di ciclismo giovanile. Il talentuoso portacolori del sodalizio andriese si è arreso soltanto al calabrese Giacomo Donato, in forza al Team Mazzei-Club Corridonia, portando a casa comunque un eccellente secondo posto. Molto bene, nella stessa competizione, si sono comportati anche i compagni di squadra di Capogna, sempre nella gara riservata agli esordienti di secondo anno: Giuseppe Alessandro è giunto ai piedi del podio e si è classificato quarto, Carlo Pistillo è giunto nono all'arrivo. Da segnalare, inoltre, il buonissimo sesto posto a Santa Maria Capua Vetere ottenuto dal più piccolo della pattuglia andriese, Simone Mas-saro, tra gli esordienti di primo anno.



PODIO Gli atleti dell'Andriabike

Ovvia e giustificata la soddisfazione dei direttori sportivi dell'Andriabike per gli ottimi risultati conseguiti loro giovani ciclisti nella trasferta campana. "I ragazzi - hanno sottolineato Luigi Tortora, Domenico Abruzzese e Lillo De Feudis - hanno dimostrato di avere già un'ottima gamba alla seconda gara stagionale. L'obiettivo per il futuro è quello di occupare costantemente le parti alte della classifica in tutte le gare a cui parteciperemo".

[m.bor.]

ANDRIA IL PROVVEDIMENTO DEFINITO CON UN PERCORSO CONDIVISO CON LE PARTI SOCIALI

Sistema di vendita dell'ortofrutta i vigili controlleranno dal 1° maggio

L'assessore Matera: «È terminato l'iter amministrativo, ora si parte»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Dal 1° maggio alle forze dell'ordine, in primis alla Polizia Locale, spetterà il compito di fare rispettare le nuove regole per l'esposizione dell'ortofrutta.

Ad annunciarlo, attraverso una nota ufficiale in merito alla problematica, l'assessore alla sicurezza e polizia locale della giunta guidata dal sindaco Nicola Giorgino, Pierpaolo Matera.

«È terminato l'iter amministrativo - spiega Pierpaolo Matera - che ha visto per la prima volta definire, con un percorso condiviso tra comune, Asl, organizzazioni

sindacali di categoria e consulta comunale, le regole di vendita per esercenti a sede fissa ed itinerante dei prodotti ortofrutticoli.

E' la prima ordinanza della Bat. pubblicata sulla albo pretorio, sarà efficace dal primo maggio per consentire a tutti di adeguarsi e di comprenderla bene. È uno dei risultati più importanti per la tutela della salute pubblica».

E lo stesso assessore annuncia, insieme all'assessore all'ambiente Luigi Del Giudice, un altro appuntamento importante: dal 1 gennaio 2020 addio alla plastica monouso. E' stata emanata l'ordinanza sindacale: «Andria è uno tra i pochissimi



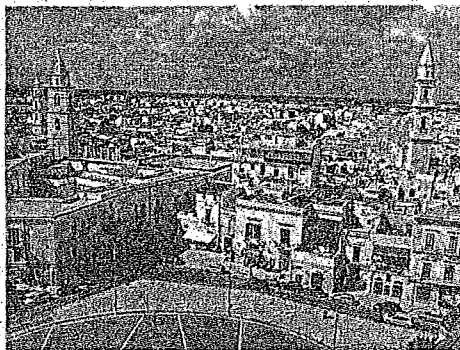
COMMERCIO Una novità per tutti

ANDRIA INTENSA L'ATTIVITÀ DEL COLLETTIVO MUVT MOVIMENTO URBANO

Fervono tutti i preparativi per la storica «Fiera d'Aprile»

● **ANDRIA.** In occasione della fiera d'Aprile, con la collaborazione della comunità parrocchiale di S. Agostino, dell'Urban Center e la partecipazione delle associazioni appartenenti al gruppo Ret'attiva, il collettivo MUVT Movimento Urbano Voci e Territorio (collettivo di associazioni e professionisti che intendono, attraverso le proprie attività e professionalità, attivare la cittadinanza a prendersi cura dello spazio pubblico come bene comune), darà il via ad un percorso di iniziative che vedrà coinvolti i cittadini andriesi attivamente nella rigenerazione degli spazi del centro storico: attraverso l'uso di decorazioni floreali, piante e rami d'ulivo, i cittadini sono invitati ad agire, cambiando un piccolo angolo di strada, di un balcone o di un portone del centro storico di Andria con un'azione creativa.

L'idea è nata in seguito all'incontro tenutosi il 28 marzo scorso presso la Chiesa di Sant'Agostino, esito di percorsi paralleli di rigenerazione urbana. Mentre il MUVT si sta muovendo sul territorio sensibilizzando i cittadini a prendersi cura della propria città, attraverso azioni di Urbanismo Tattico, il consiglio pastorale parrocchiale, nel cammino quaresimale ha richiesto una conversione che significhi "amore possibile per la propria città, per il centro storico, per il bene comune".



Una panoramica di Andria

L'incontro coordinato dal collettivo MUVT e da don Vito Gaudioso, parroco di Sant'Agostino, ha visto il coinvolgimento di residenti, esercenti e realtà associative del territorio in un dibattito incentrato sul 'bene possibile', un bene costruito dal basso, un'azione di popolo. Durante l'incontro ci si è confrontati sul modus operandi da seguire. Fase successiva è: scattare una foto ed inviarla a muvt.andria@gmail.com o su Fb MUVT Movimento Urbano Voci e Territorio. L'iniziativa si concluderà il 1 maggio. [M. pas.]

comuni in Puglia "Plastic Free" - spiegano gli assessori. Con la collaborazione di Legambiente Andria, 3place, Onda D'Urto, Confcommercio, Unimpresa Bat e le consulte comunali competenti, è stata condivisa ed emanata l'ordinanza sindacale, visibile sul nostro albo pretorio, che bandisce dal 1 gennaio 2020 (tempo necessario per la sensibilizzazione e lo smaltimento delle scorte nel territorio cittadino) l'uso della plastica tradizionale a favore di quella biodegradabile e compostabile in tutte le forme di commercio e somministrazione, compresa la mensa scolastica. Una misura necessaria per salvaguardare il territorio e la salute di tutti».

MICHELE PORRO *

Tangenziale «grande inganno»

In vista del prossimo consiglio comunale (in programma oggi, lunedì 15 aprile, ndr), il Partito democratico cittadino torna a parlare della Tangenziale Ovest e della sua inutilità rispetto alle vere esigenze del nostro territorio. Sin da quando è stato concepito il progetto per l'ammodernamento della ex Strada Statale 98 da Modugno a Canosa, il tratto ricadente nel nostro territorio è stato considerato come il "completamento" di un'opera ben più vasta. In un'epoca in cui si realizzava la 16 bis, quale nuova arteria di collegamento veloce della nostra dorsale adriatica, con la vecchia SS16, l'autostrada A14, la nuova SS98 (oggi provinciale) e i vari collegamenti interni tra i vari centri urbani, si contribuiva a "spalmare" il traffico veicolare tra le varie infrastrutture viarie correnti tra il nord e il sud della Puglia.

Il tratto della città di Andria "sembrava" ormai superato ed inutile anche per il modesto traffico che ormai lo utilizza, se non per i brevi spostamenti locali. Tanto è vero che, la ripresa dei lavori nel tratto di Montegrosso apparivano come un intervento puntuale necessario solo a risolvere il problema

dell'incrocio a raso.

E qui inizia il grande inganno poiché "solo" chi amministrava il comune e la provincia poteva essere a conoscenza di quanto sarebbe accaduto al nostro territorio con la costruzione di una nuova arteria posta lontana dalla città e che doveva attraversare fertili terreni d'uliveti. Anche la (strumentale) battaglia tut-

ha rappresentato un inganno, non solo per i politici interessati - consiglieri comunali e provinciali - ma anche per i cittadini che si aspettavano il completamento dell'anello tangenziale di Andria, da tanti anni atteso e mai realizzato. Appare chiaro, dunque, che una nuova strada denominata "OVEST" debba trovarsi a ovest della nostra città (cioè dal casello autostradale a Via Canosa) e non certo a SUD (verso Castel del Monte). Sarebbe stato corretto chiamarla "Bretella Sud".

Nonostante la consapevolezza politica di essere in rottura sulla costruzione di un'opera che avrebbe distrutto il nostro meraviglioso paesaggio, i lavori vengono appaltati e fatti aggiudicare ad un'impresa che attende di avviare i la-



ANDRIA Il progetto della tangenziale

ta interna a Forza Italia; tra chi riteneva sbagliato tale progetto e chi lo sosteneva, infischiosene delle conseguenze negative sul nostro territorio, sui nostri concittadini, sul nostro amato paesaggio e sulla nostra economia, ha rappresentato un inganno per la popolazione.

Anche perché, questioni di tale importanza non andrebbero discusse solo internamente ad un partito politico, ma anche pubblicamente. Anche il titolo del progetto "Tangenziale ovest di Andria"

vori (altro inganno).

Cari concittadini andriesi e cari politici, tale inganno, generato solo ed esclusivamente dalle amministrazioni di centro destra, sia per il comune che per la Provincia, potrà vedere la fine solo attraverso una netta bocciatura della richiesta di variante al Piano regolatore generale, che arriverà in consiglio comunale.

* componente della segreteria del Partito democratico - Andria

CALCIOSERIE D SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA CON UNA GARA CHE NON LASCIA ADITO A DUBBI, PERCHÉ LA SQUADRA DI MISTER POTENZA HA DOMINATO IN LUNGO E IN LARGO GLI AVVERSARI

Netta vittoria a Nola per la Fidelis Andria

Potenza: «Successo non facile, complimenti ai ragazzi»



ANDRIA
Varriale,
autore di uno
dei tre gol
della vittoria
della Fidelis a
Nola
[foto Calvaresi]

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Seconda vittoria consecutiva per l'Andria che espugna in maniera netta il campo di Nola. Il 3-0 finale non lascia adito a dubbi, perché la squadra di mister Potenza ha dominato in lungo e in largo gli avversari. Eppure, il Nola non poteva concedersi passi falsi perché invischiate nella lotta per i layout, ma poco ha potuto contro gli azzurri vogliosi di conquistare un posto nella griglia d'alta classifica.

Potenza sceglie ancora il 3-5-2 ma

deve rivoluzionare la difesa per le assenze dello squalificato Benvenega e dell'infortunato Gregoric. In campo dal primo minuto ci vanno Forte e Porcaro per un reparto che non va mai in affanno. A lasciare il segno, invece, è stato ancora il reparto avanzato, andato a segno tre volte con il bomber Cristaldi (doppietta) e Varriale nel finale. Il tabellino riporta anche due legni colpiti rispettivamente dai Bozic e da Paparusso, a conferma dello strapotere della Fi-

delis sul campo campano.

"Devo fare i complimenti ai ragazzi perché non era assolutamente facile vincere come il risultato farebbe credere - commenta nel post gara il tecnico andriese Alessandro Potenza - È stata una partita dinamica e l'abbiamo giocata come se fosse una finale con grande spirito e compattezza. Noi ci crediamo e vogliamo continuare a lottare per questo ambizioso obiettivo che si chiama playoff".

A tre partite dalla conclusione del-

la stagione regolare, restano in tre a giocare gli ultimi due posti a disposizione per i playoff. Dopo la vittoria del Savoia nell'anticipo con l'Altamura, hanno risposto prontamente sia l'Andria che il Bitonto. I neroverdi sono a quota 53, segue il Savoia a 52 e l'Andria a 50. Fuori dai giochi l'Altamura. Tutto si deciderà nei tre turni finali, a partire dal prossimo in programma giovedì, con l'Andria impegnata nella seconda trasferta consecutiva (sempre in Campania) sul campo della Sarnese.

10

SPORT+
Lunedì 15 aprile 2019

SERIE POSITIVA

La Fidelis centra in Campania il secondo successo consecutivo, quarto risultato utile di fila. E punta al quinto posto

L'Andria ci ha preso gusto a Nola una vittoria pesante

Ci sono sempre due lunghezze rispetto alla zona «spareggi»

ANTONIO GALLUCCIO

● **NOLA.** La Fidelis Andria resta in corsa sulla strada dei playoff quando mancano tre giornate al termine del campionato: la formazione biancazzurra espugna lo Stadio Sporting Club di Nola, conquista il secondo successo consecutivo, il quarto risultato utile di seguito, il terzo trionfo in Campania e rimane a due lunghezze dal quinto posto utile per gli spareggi d'alta classifica. Brilla, la squadra andriese, con la splendida prestazione del collettivo, la seconda doppietta in campionato di Cristaldi, sempre più capocannoniere della formazione federiciana con undici reti, è il primo gol-

stagionale di Antonio Varriale, quattro minuti dopo il suo ingresso in campo.

I due schieramenti propongono entrambi il 3-5-2: rispetto a otto giorni fa nel Nola tornano dall'inizio Paradisone, Pastore e Madonna mentre tra le fila della Fidelis Andria cominciano dal primo minuto Porcaro e Forte. La fase di studio dura giusto il tempo per adottare le dovute contromisure alla ricerca del varco giusto dove poter sviluppare l'azione in profondità. Spinge subito la Fidelis Andria durante la frazione d'apertura: al 3' Caliendo allontana con i pugni un traversone di Zingaro, al 18' tocca la traversa il pallone calciato da Paparusso su un altro cross di Zingaro, al 22' l'estremo

difensore nolano devia contro il palo un tiro di Bozic servito dall'assist di Cristaldi. Il Nola reagisce al 28', con l'iniziativa sulla fascia di Pastore per il cross in area verso Madonna intercettato da Zinfollino, nonché al 38', con un calcio piazzato dalla sinistra di Vaccaro, sempre in area, stavolta per Pasqualino Esposito, il cui colpo di testa termina a lato. La Fidelis Andria riparte in velocità e al 42' sblocca il risultato: fallo di Giuseppe Esposito su Cristaldi, con l'arbitro che ammonisce il difensore campano assegnando contestualmente alla squadra pugliese la punizione trasformata in gol dalla conclusione dello stesso Cristaldi, pure lui ammonito appena siglata la rete del

momentaneo vantaggio.

Il Nola si distende sulla trequarti cercando di capitalizzare quanto produce ma la Fidelis Andria insiste avanzando nella ripresa il baricentro con Cristaldi che all'8' impegna in angolo Caliendo e al 9' radoppia, di testa, sul tiro dalla bandierina di Petruccielli. La formazione di casa prova a dimezzare lo svantaggio: al 24', sugli sviluppi di una punizione, c'è il cross di D'Anna per la testa di Pasqualino Esposito, con la sfera sul fondo. La Fidelis Andria preme ancora e al 37' chiude i giochi: la terza rete è di Antonio Varriale, dalla breve distanza, con la palla che finisce prima contro il palo.

NOLA

0

ANDRIA

3

NOLA

Callendo, D'Anna, G. Esposito, P. Esposito, Paradisone (1' st Tagliamonte), Vaccaro, Troianiello (31' st Colonna), Del Prete (38' st D. Napolitano), Stoia (8' st Colarusso), Pastore (21' st G. Napolitano), Madonna. A disp.: Di Pierno, Milvatti, A. Varriale, Gragnaniello. All.: Tanzillo.

FIDELIS ANDRIA

Zinfollino, Zingaro, Piperis (39' st Carrotta), Porcaro (42' st De Filippo), Forte, Cristaldi (39' st Sicari), Petruccielli, Bortolotti (24' st Iannini), Paparusso, Bozic (33' st A. Varriale), Cipolletta. A disp.: Addario, Manno, Strippoli, Adamo. All.: Potenza.

Arbitro: Andrea Bianchini di Perugia.

Reti: 42' pte 9' st Cristaldi, 37' st A. Varriale.

Note: pomeriggio nuvoloso, manto erboso artificiale, giornata bianconera indetta dal Nola con circa cinquecento spettatori di cui un centinaio provenienti da Andria. Ammoniti G. Esposito e Cristaldi. Angoli 4-4. Recupero: pt 2'; st 5'.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

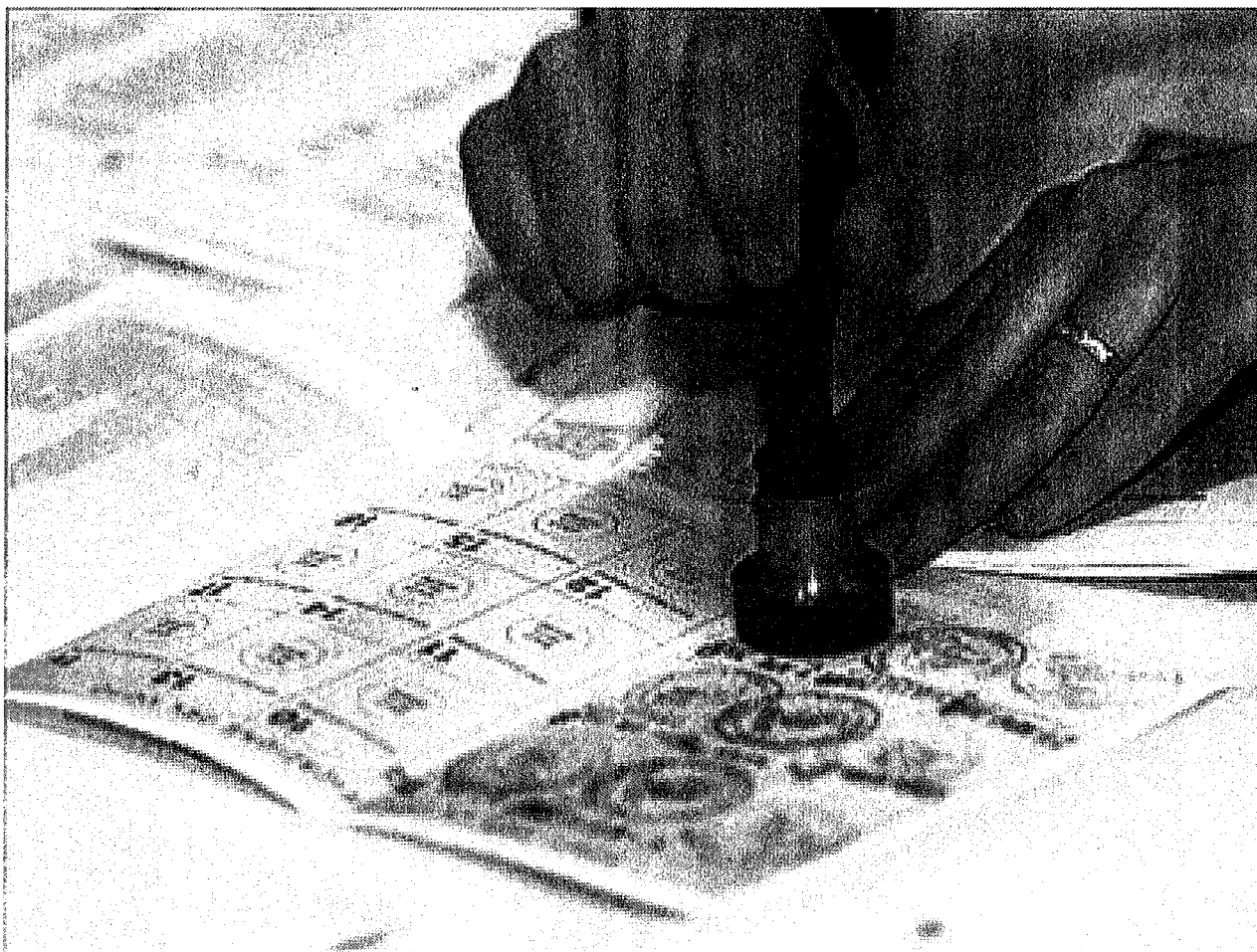
I dettagli

Europee 2019, come candidarsi per fare lo scrutatore

Priorità nella nomina degli scrutatori a coloro che siano disoccupati o inoccupati iscritti presso Centro Territoriale per l'Impiego o Studenti iscritti a Scuole di Istruzione Superiore o Università

ATTUALITÀ Andria venerdì 12 aprile 2019 di La Redazione

^



scrutatore © n.c.

Come stabilito dalla Giunta Comunale con un proprio indirizzo, la Commissione Elettorale, in occasione delle europee del 26/05/2019, intende conferire una priorità nella nomina degli scrutatori a coloro che siano disoccupati o inoccupati iscritti presso Centro Territoriale per l'Impiego o Studenti iscritti a Scuole di Istruzione Superiore o Università, purchè disoccupati o inoccupati iscritti presso il Centro Territoriale per l'Impiego, a condizione che siano regolarmente iscritti nell'Albo degli Scrutatori approvato nel mese di Gennaio 2019.

Il requisito della disoccupazione, inoccupazione, dimostrato attraverso l'iscrizione presso il Centro Territoriale per l'Impiego, dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

Per beneficiare di tale priorità gli aspiranti dovranno presentare domanda alla Commissione Elettorale Comunale compilata come da modulo allegato al presente avviso e disponibile presso l'Ufficio Elettorale o scaricabile dal sito web del Comune (<https://www.comune.andria.bt.it>).

La domanda, redatta in carta semplice e firmata dall'interessato, a pena di esclusione, **dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19 aprile 2019**, con le seguenti modalità:

1. direttamente tramite consegna esclusivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Andria, sito al piano terra di P.zza Umberto I°, entro la data di scadenza dell'avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Nell'ultimo giorno utile come sopra indicato, l'orario di scadenza per la presentazione della domanda all'Ufficio protocollo è fissato per le ore 12.00;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata A/R da far pervenire alla presente Amministrazione, a cura e responsabilità del diretto interessato, entro e non oltre le ore 12,00 della suddetta data di scadenza del 19/04/2019, indirizzata alla Commissione Elettorale del Comune di Andria (BT), da recapitare all'indirizzo di P.zza Umberto I°, ^

recando a tergo della busta l'indicazione:

"Domanda di partecipazione all'avviso di selezione per la nomina a scrutatore";

3. a mezzo posta elettronica certificata personale (PEC) al seguente indirizzo :

ufficioelettorale@cert.comune.andria.bt.it entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza dell'avviso (19/04/2019). In tal caso nell'oggetto della mail dovrà essere indicata la seguente dizione "Domanda di partecipazione all'avviso di selezione per la nomina a scrutatore".

Si ricorda che la Posta Elettronica Certificata assume valore legale solo se anche il mittente invia il messaggio da una casella certificata personale. Qualora si opti per tale modalità di invio, la domanda dovrà essere firmata digitalmente ovvero dovrà essere firmata a mano e scansionata.

Qualora le domande dovessero pervenire in numero superiore a quello occorrente, si procederà al sorteggio telematico pubblico tra gli iscritti al presente avviso pubblico, inserendo quelli in eccesso nell'elenco dei supplenti.

Qualora le domande dovessero risultare insufficienti, per i posti mancanti, si procederà al sorteggio degli scrutatori attingendo tra tutti gli altri iscritti all'Albo.

Alla domanda dovrà essere allegata a pena di esclusione, copia del documento di identità in corso di validità dall'istante.

Le dichiarazioni contenute e sottoscritte nella domanda sono rese sotto la propria responsabilità, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni mendaci e le falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera).

La Commissione, si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato a campione. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000.

L'esclusione dalla presente selezione ha luogo per i seguenti motivi:

1. Domande pervenute fuori dei termini previsti nel presente avviso;
2. Domande prive di sottoscrizione;
3. Candidato non in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
4. Mancata iscrizione all'albo unico degli scrutatori del Comune di Andria;
5. Mancata allegazione del documento di identità in corso di validità.

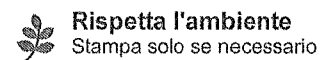
Al termine di presentazione delle domande verrà redatto un elenco formato a seguito della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico.

La Commissione procederà alla nomina degli scrutatori secondo le modalità suindicate tra il 25° e il 20° giorno antecedente la data delle elezioni europee. La nomina avverrà in pubblica adunanza, preannunciata con manifesto due giorni prima.

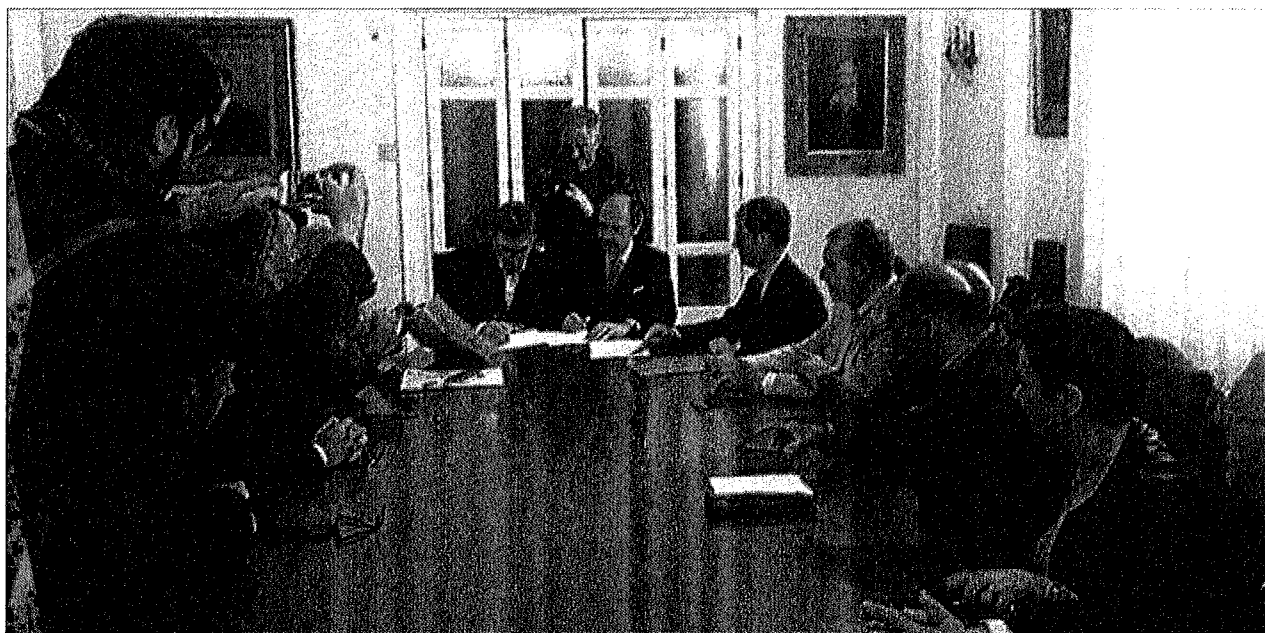
12-04-2019_avviso-pubblico-europee-2019

12-04-2019_disponibilità-alla-nomina-di-scrutatore-per-le-elezioni-europee

^



La firma



Sottoscritto protocollo d'intesa tra Comuni di Andria e Barletta, sigle sindacali e Ferrotramviaria

Oggetto del protocollo gli appalti di lavori, nell'ambito del grande progetto di opere ferroviarie ed in infrastrutturali in corso nel territorio dei Comuni di Andria e Barletta

ATTUALITÀ Andria venerdì 12 aprile 2019 di La Redazione



La firma del protocollo d'intesa a Palazzo di Città © n.c.

« Sottoscritto presso la Sala Giunta del Comune di Andria - si legge in una nota - un protocollo d'intesa in materia di appalti di lavori, nell'ambito del grande progetto di opere ferroviarie ed in infrastrutturali in corso ad opera della Ferrotramviaria SpA nel territorio dei Comuni di Andria e Barletta.

A firmarlo, unitamente al Sindaco di Andria, Avv. Nicola Giorgino e di Barletta, Dott. Cosimo Cannito, le Organizzazioni Sindacali, CGIL, CISL e UIL, con Ferrotramviaria SpA.

Le parti si sono impegnate nel protocollo d'intesa a porre in essere tutte le azioni di collaborazione perchè nella gestione degli appalti dei lavori siano tutelati i diritti dei lavoratori, con il contrasto ad ogni forma di illegalità; ad eseguire le opere nel rispetto dell'ambiente; a creare nuovi posti di lavoro, oltre a garantire la sicurezza sul lavoro e l'occupazione di qualità.

«Diamo seguito, forma e sostanza, - afferma il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, - ai precedenti protocolli d'intesa e collaborazione, sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, relativi al lavoro, al welfare sociale, sulla corretta esecuzione degli appalti e in materia di attuazione dei percorsi di rigenerazione urbana.

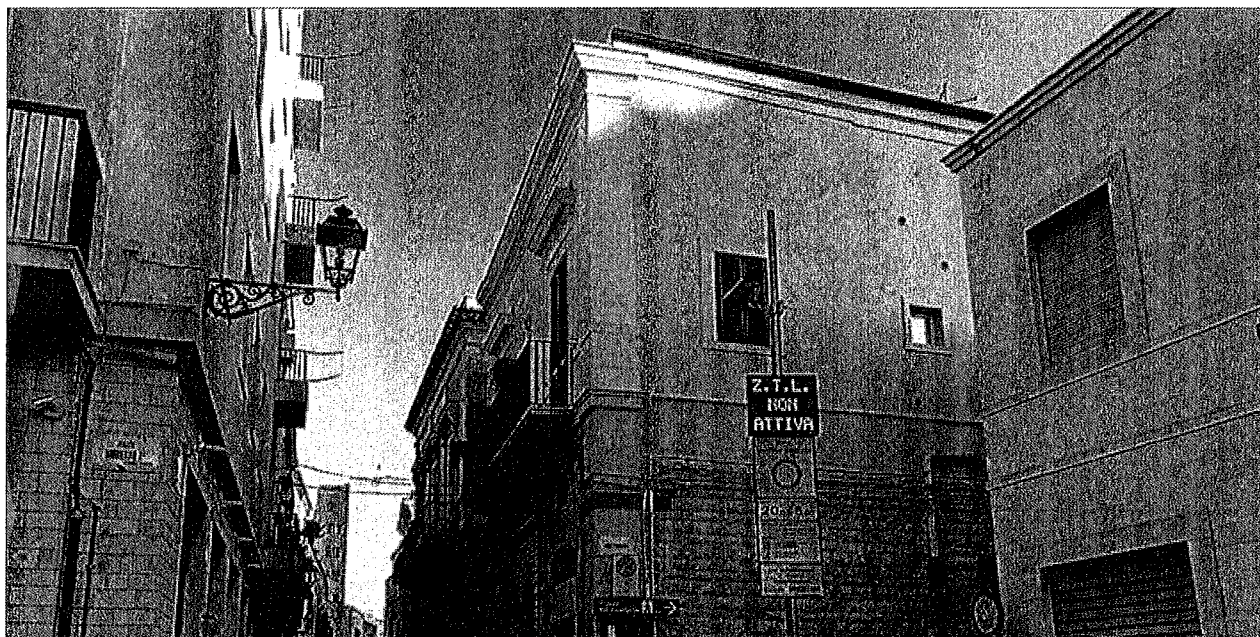
Ritengo che il confronto con le rappresentanze sociali, cui oggi si aggiunge Ferrotramviaria s.p.a., sia determinante per un corretto sviluppo del territorio, ancor di più in un processo di trasformazione della nostra Città, già in fase avanzata con i lavori di raddoppio della tratta ferroviaria Corato-Andria, che si concluderà con l'interramento della tracciato ferroviario nell'abitato, per il quale è stato avviato da parte di Ferrotramviaria s.p.a. la procedura per l'aggiudicazione dei lavori.

Ringrazio, pertanto, - conclude il Sindaco Giorgino - il Sindaco di Barletta, le Organizzazioni Sindacali e la Ferrotramviaria s.p.a. per il percorso di collaborazione oggi intrapreso, con l'auspicio che i lavori si concludano nei tempi stabiliti, per offrire agli utenti ed alla comunità cittadina servizi nuovi, più adeguati e più sicuri».



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota



ZTL: i pass in distribuzione dal 15 aprile

Il calendario stilato per il ritiro

Andria venerdì 12 aprile 2019 di La Redazione

^



pass ZTL © AndriaLive

Da lunedì 15 aprile 2019, saranno distribuiti presso la nuova sede del Comando di Polizia Locale di Andria, sita in via Tiziano (ex Pretura), Ufficio Denunce, i PASS per l'accesso e la sosta nella ZTL secondo il seguente calendario:

- lunedì 15 Aprile dalle ore 09 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera A;
- mercoledì 17 Aprile dalle ore 09 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera B;
- venerdì 19 Aprile dalle ore 09 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera C;
- lunedì 29 Aprile dalle ore 09 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera D.

In seguito saranno comunicate le date successive.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue





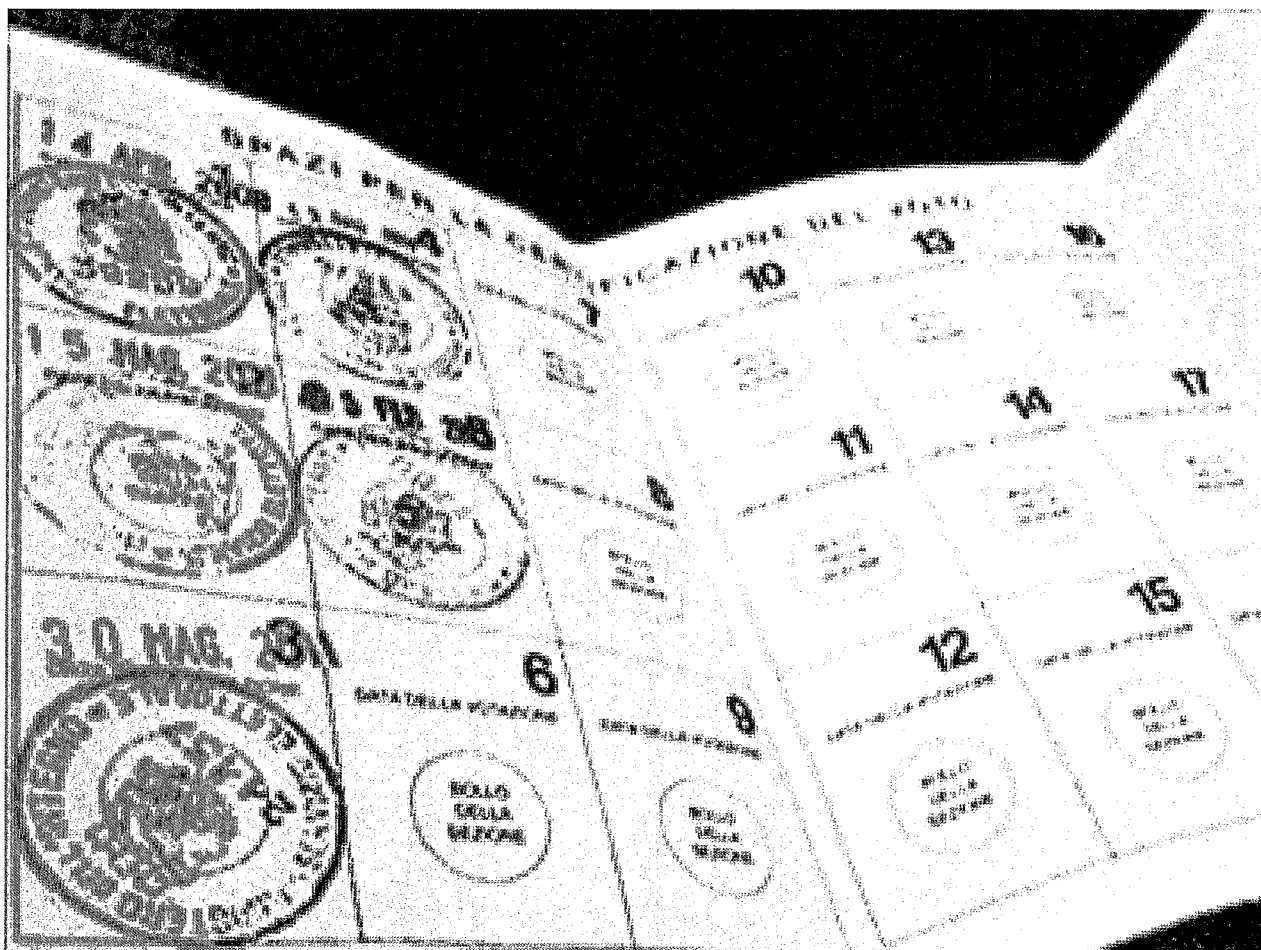
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Elezioni europee 2019

Rilascio certificati elettorali, aperture straordinarie dell'Ufficio dedicato

Nei giorni di sabato 13 e domenica 14 aprile 2019, l'Ufficio elettorale è aperto dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Andria sabato 13 aprile 2019 di La Redazione



certificato elettorale © n.c.

Il Sindaco di Andria rende noto che, con decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n.71 del 25 marzo 2019, sono stati convocati per il giorno di domenica 26 maggio 2019, i comizi per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

Le operazioni preliminari degli uffici elettorali di sezione cominceranno alle ore 16.00 di sabato 25 maggio 2019.

La votazione si svolgerà domenica 26 maggio 2019, dalle ore 7.00 alle ore 23.00.

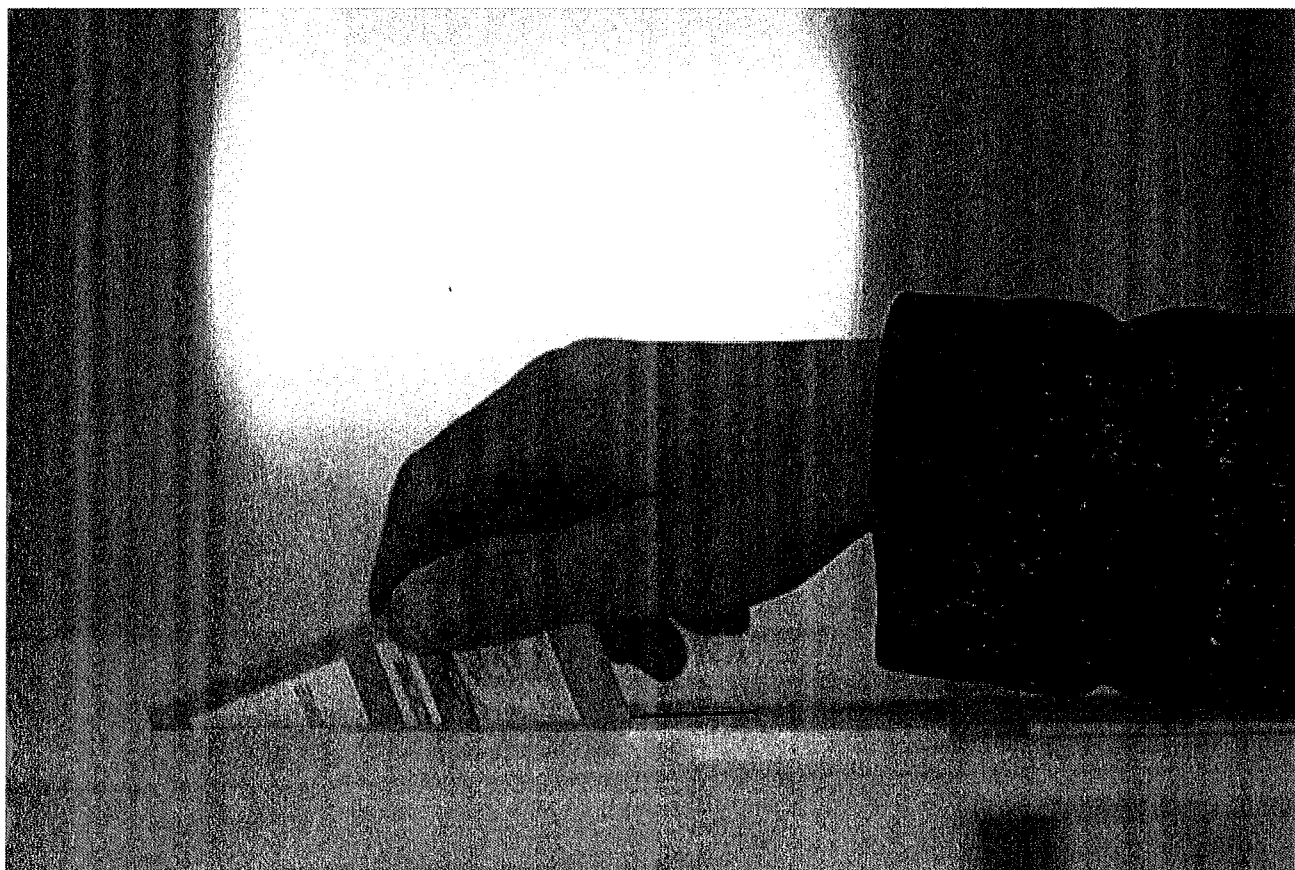
L'elettore, per votare, deve esibire al Presidente di seggio la tessera elettorale personale e un documento di riconoscimento.

Si comunica dunque che nei giorni di sabato 13 e domenica 14 aprile 2019, l'Ufficio elettorale è aperto dalle ore 8.00 alle ore 12.00, per il rilascio dei certificati elettorali per le elezioni europee del 26/05/2019.

ANDRIALIVE.IT



andriaviva.it



Elezioni europee 2019, Avviso Pubblico per nomina scrutatori

Termine ultimo per la presentazione della domanda il 19 aprile

ANDRIA - SABATO 13 APRILE 2019

Come stabilito dalla Giunta Comunale con un proprio indirizzo, la Commissione Elettorale, in occasione delle europee del 26/05/2019, intende conferire una priorità nella nomina degli scrutatori a coloro che siano disoccupati o inoccupati iscritti presso Centro Territoriale per l'Impiego o Studenti iscritti a Scuole di Istruzione Superiore o Università, purchè disoccupati o inoccupati iscritti presso il Centro Territoriale per l'Impiego, a condizione che siano regolarmente iscritti nell'Albo degli Scrutatori approvato nel mese di Gennaio 2019.

Il requisito della disoccupazione, inoccupazione, dimostrato attraverso l'iscrizione presso il Centro Territoriale per l'Impiego, dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda. Per beneficiare di tale priorità gli aspiranti dovranno presentare domanda alla Commissione Elettorale Comunale compilata come da modulo allegato al presente avviso e disponibile presso l'Ufficio Elettorale o scaricabile dal sito web del Comune (<http://www.comune.andria.bt.it>).

La domanda, redatta in carta semplice e firmata dall'interessato, a pena di esclusione, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19 aprile 2019, con le seguenti modalità:

1. direttamente tramite consegna esclusivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Andria, sito al piano terra di Piazza Umberto I°,

entro la data di scadenza dell'avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Nell'ultimo giorno utile come sopra indicato, l'orario di scadenza per la presentazione della domanda all'Ufficio protocollo è fissato per le ore 12.00;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata A/R da far pervenire alla presente Amministrazione, a cura e responsabilità del diretto interessato, entro e non oltre le ore 12,00 della suddetta data di scadenza del 19/04/2019, indirizzata alla Commissione Elettorale del Comune di Andria (BT), da recapitare all'indirizzo di P.zza Umberto I°, recando a tergo della busta l'indicazione: "Domanda di partecipazione all'avviso di selezione per la nomina a scrutatore";

3. a mezzo posta elettronica certificata personale (PEC) al seguente indirizzo: ufficioelettorale@cert.comune.andria.bt.it entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza dell'avviso (19/04/2019). In tal caso nell'oggetto della mail dovrà essere indicata la seguente dizione "Domanda di partecipazione all'avviso di selezione per la nomina a scrutatore".

Si ricorda che la Posta Elettronica Certificata assume valore legale solo se anche il mittente invia il messaggio da una casella certificata personale. Qualora si opti per tale modalità di invio, la domanda dovrà essere firmata digitalmente ovvero dovrà essere firmata a mano e scansionata.

Qualora le domande dovessero pervenire in numero superiore a quello occorrente, si procederà al sorteggio telematico pubblico tra gli iscritti al presente avviso pubblico, inserendo quelli in eccesso nell'elenco dei supplenti. Qualora le domande dovessero risultare insufficienti, per i posti mancanti, si procederà al sorteggio degli scrutatori attingendo tra tutti gli iscritti all'Albo.

Alla domanda dovrà essere allegata a pena di esclusione, copia del documento di identità in corso di validità dall'istante. Le dichiarazioni contenute e sottoscritte nella domanda sono rese sotto la propria responsabilità, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni mendaci e le falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera).

La Commissione, si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato a campione. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

L'esclusione dalla presente selezione ha luogo per i seguenti motivi:

1. Domande pervenute fuori dei termini previsti nel presente avviso;
2. Domande prive di sottoscrizione;
3. Candidato non in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
4. Mancata iscrizione all'albo unico degli scrutatori del Comune di Andria;
5. Mancata allegazione del documento di identità in corso di validità.

Al termine di presentazione delle domande verrà redatto un elenco formato a seguito della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico.

La Commissione procederà alla nomina degli scrutatori secondo le modalità suindicate tra il 25° e il 20° giorno antecedente la data delle elezioni europee. La nomina avverrà in pubblica adunanza, preannunciata con manifesto due giorni prima.



15 APRILE 2019

Tutti i segreti dei prodotti della tradizione dell'alta Murgia svelati in quattro eventi



15 APRILE 2019

Benedizione delle Palme e processione alla Chiesa di Gesù Crocifisso di Andria

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiquality.it | Sponsorizzato

Investe 200€ su Amazon. Sei mesi dopo diventa Milionaria.

forexexclusiv.com | Sponsorizzato



andriaviva.it



Festività pasquali: orario Cimitero Comunale

Chiuso lunedì 22 aprile

ANDRIA - SABATO 13 APRILE 2019

Durante le festività pasquali, gli orari di apertura e chiusura del Cimitero Comunale di Andria saranno i seguenti:

- Sabato 20 aprile 2019, dalle ore 7.00 alle ore 12.30 – pomeriggio CHIUSO;
- Domenica 21 aprile 2019, dalle ore 7.30 alle ore 12.30 – pomeriggio CHIUSO;
- Lunedì 22 aprile 2019 - CHIUSO.



15 APRILE 2019

Tutti i segreti dei prodotti della tradizione dell'alta Murgia svelati in quattro eventi



15 APRILE 2019

Benedizione delle Palme e processione alla Chiesa di Gesù Crocifisso di Andria



andriaviva.it



Elezioni europee 2019: Ufficio Elettorale aperto sabato 13 e domenica 14 aprile

Rilascio certificati elettorali

ANDRIA - SABATO 13 APRILE 2019

Si comunica che nei giorni di sabato 13 e domenica 14 aprile 2019, l'Ufficio elettorale è aperto dalle ore 8.00 alle ore 12.00, per il rilascio dei certificati elettorali per le elezioni europee del 26/05/2019.



15 APRILE 2019

Tutti i segreti dei prodotti della tradizione dell'alta Murgia svelati in quattro eventi



15 APRILE 2019

Benedizione delle Palme e processione alla Chiesa di Gesù Crocifisso di Andria



andriaviva.it



Sottoscrizione protocollo d'intesa tra Comuni di Andria e Barletta, le OO. SS. e Ferrotramviaria SpA

Impegno a porre in essere tutte le azioni di collaborazione nella gestione degli appalti

ANDRIA - VENERDÌ 12 APRILE 2019

🕒 17.54

Sottoscritto presso la Sala Giunta del Comune di Andria - si legge in una nota - un protocollo d'intesa in materia di appalti di lavori, nell'ambito del grande progetto di opere ferroviarie ed infrastrutturali in corso ad opera della Ferrotramviaria SpA nel territorio dei Comuni di Andria e Barletta.

A firmarlo, unitamente al Sindaco di Andria, avv. Nicola Giorgino e di Barletta, dott. Cosimo Cannito, le Organizzazioni Sindacali, CGIL, CISL e UIL, con Ferrotramviaria SpA.

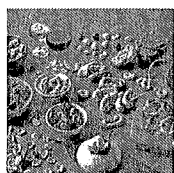
Le parti si sono impegnate nel protocollo d'intesa a porre in essere tutte le azioni di collaborazione perchè nella gestione degli appalti dei lavori siano tutelati i diritti dei lavoratori, con il contrasto ad

ogni forma di illegalità; ad eseguire le opere nel rispetto dell'ambiente; a creare nuovi posti di lavoro, oltre a garantire la sicurezza sul lavoro e l'occupazione di qualità.

"Diamo seguito, forma e sostanza, - afferma il Sindaco di Andria, Nicola Giorgino, - ai precedenti protocolli d'intesa e collaborazione, sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, relativi al lavoro, al welfare sociale, sulla corretta esecuzione degli appalti e in materia di attuazione dei percorsi di rigenerazione urbana.

Ritengo che il confronto con le rappresentanze sociali, cui oggi si aggiunge Ferrotramviaria s.p.a., sia determinante per un corretto sviluppo del territorio, ancor di più in un processo di trasformazione della nostra Città, già in fase avanzata con i lavori di raddoppio della tratta ferroviaria Corato-Andria, che si concluderà con l'interramento della tracciato ferroviario nell'abitato, per il quale è stato avviato da parte di Ferrotramviaria s.p.a. la procedura per l'aggiudicazione dei lavori.

Ringrazio, pertanto, - conclude il Sindaco Giorgino - il Sindaco di Barletta, le Organizzazioni Sindacali e la Ferrotramviaria s.p.a. per il percorso di collaborazione oggi intrapreso, con l'auspicio che i lavori si concludano nei tempi stabiliti, per offrire agli utenti ed alla comunità cittadina servizi nuovi, più adeguati e più sicuri".



15 APRILE 2019

Tutti i segreti dei prodotti della tradizione dell'alta Murgia svelati in quattro eventi



15 APRILE 2019

Benedizione delle Palme e processione alla Chiesa di Gesù Crocifisso di Andria

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita.it | Sponsorizzato

Il rivoluzionario ripetitore Wi-Fi arriva in Italia

Hyper Tech | Sponsorizzato

Nuova smart suite grey. Bella scoperta. Con capote BRABUS.

smart un marchio Daimler | Sponsorizzato

Invenzione giapponese ascolta ciò che dici, lo traduce in una lingua prescelta

MUAMA Instant Translator | Sponsorizzato

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO

TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Distribuzione Pass Ztl centro storico: ecco il calendario

📅 1 GIORNO FA

Da lunedì sarà possibile ritirarli presso il Comando della Polizia Locale

A far data da lunedì 15 aprile, saranno distribuiti presso la nuova sede del Comando di Polizia Locale di Andria, sita in via Tiziano (ex Pretura), Ufficio Denunce, i Pass per l'accesso e la sosta nella ZTL secondo il seguente calendario:

- lunedì 15 aprile dalle ore 9 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera A;
- mercoledì 17 aprile dalle ore 9 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera B;
- venerdì 19 aprile dalle ore 9 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera C;
- lunedì 29 aprile dalle ore 9 alle ore 12 gli utenti il cui cognome comincia con la lettera D.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: COMUNE DI ANDRIA PASS ZTL CENTRO STORICO



Elezioni Europee 2019: avviso pubblico per la nomina degli scrutatori

📅 13 APRILE 2019

Domande entro il 19 aprile alle 12, ecco come procedere

Come stabilito dalla Giunta Comunale con un proprio indirizzo, la Commissione Elettorale, in occasione delle europee del 26/05/2019, intende conferire una priorità nella nomina degli scrutatori a coloro che siano disoccupati o inoccupati iscritti presso Centro Territoriale per l'Impiego o Studenti iscritti a Scuole di Istruzione Superiore o Università, purché disoccupati o inoccupati iscritti presso il Centro Territoriale per l'Impiego, a condizione che siano regolarmente iscritti nell'Albo degli Scrutatori approvato nel mese di Gennaio 2019.

Il requisito della disoccupazione, inoccupazione, dimostrato attraverso l'iscrizione presso il Centro Territoriale per l'Impiego, dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

Per beneficiare di tale priorità gli aspiranti dovranno presentare domanda alla Commissione Elettorale Comunale compilata come da modulo allegato al presente avviso e disponibile presso l'Ufficio Elettorale o scaricabile dal sito web del Comune (<http://www.comune.andria.bt.it>).

La domanda, redatta in carta semplice e firmata dall'interessato, a pena di esclusione, **dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19 aprile 2019**, con le seguenti modalità:

1. direttamente tramite consegna esclusivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Andria, sito al piano terra di P.zza Umberto I°, entro la data di scadenza dell'avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Nell'ultimo giorno utile come sopra indicato, l'orario di scadenza per la presentazione della domanda all'Ufficio protocollo è fissato per le ore 12.00;
2. a mezzo servizio postale con raccomandata A/R da far pervenire alla presente Amministrazione, a cura e responsabilità del diretto interessato, entro e non oltre le ore 12,00 della suddetta data di scadenza del 19/04/2019, indirizzata alla Commissione Elettorale del Comune di Andria (BT), da recapitare all'indirizzo di P.zza Umberto I°, recando a tergo della busta l'indicazione:

“Domanda di partecipazione all'avviso di selezione per la nomina a scrutatore”;

3. a mezzo posta elettronica certificata personale (PEC) al seguente indirizzo :

ufficioelettorale@cert.comune.andria.bt.it entro e non oltre le ore 12,00 del giorno di scadenza dell'avviso (19/04/2019). In tal caso nell'oggetto della mail dovrà essere indicata la seguente dizione "Domanda di partecipazione all'avviso di selezione per la nomina a scrutatore".

Si ricorda che la Posta Elettronica Certificata assume valore legale solo se anche il mittente invia il messaggio da una casella certificata personale. Qualora si opti per tale modalità di invio, la domanda dovrà essere firmata digitalmente ovvero dovrà essere firmata a mano e scansionata;

Qualora le domande dovessero pervenire in numero superiore a quello occorrente, si procederà al sorteggio telematico pubblico tra gli iscritti al presente avviso pubblico, inserendo quelli in eccesso nell'elenco dei supplenti.

Qualora le domande dovessero risultare insufficienti, per i posti mancanti, si procederà al sorteggio degli scrutatori attingendo tra tutti gli altri iscritti all'Albo.

Alla domanda dovrà essere allegata a pena di esclusione, copia del documento di identità in corso di validità dall'istante.

Le dichiarazioni contenute e sottoscritte nella domanda sono rese sotto la propria responsabilità, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni mendaci e le falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché le conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera).

La Commissione, si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato a campione. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000.

L'esclusione dalla presente selezione ha luogo per i seguenti motivi:

1. Domande pervenute fuori dei termini previsti nel presente avviso;
2. Domande prive di sottoscrizione;
3. Candidato non in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
4. Mancata iscrizione all'albo unico degli scrutatori del Comune di Andria;
5. Mancata allegazione del documento di identità in corso di validità.

Al termine di presentazione delle domande verrà redatto un elenco formato a seguito della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico.

La Commissione procederà alla nomina degli scrutatori secondo le modalità suindicate tra il 25° e il 20° giorno antecedente la data delle elezioni europee. La nomina avverrà in pubblica adunanza, preannunciata con manifesto due giorni prima.

Ecco il file: Disponibilità alla nomina di scrutatore per le elezioni europee

POSTED IN: ATTUALITÀ BREAKING NEWS

TAGGED: ANDRIA AVVISO EUROPEE SCRUTATORI

AUTORE



Redazione news24.city

Tv | Web | Social news24.City Canale 17 - Puglia | Canale 90 - Basilicata

W3

t

f

✉

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO

TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Festività pasquali: ecco l'orario di apertura del Cimitero Comunale

📅 13 APRILE 2019

Chiuso nel giorno di Pasquetta, il 22 aprile

Durante le festività pasquali, gli orari di apertura e chiusura del Cimitero Comunale di Andria saranno i seguenti:

- Sabato 20 aprile 2019, dalle ore 7.00 alle ore 12.30 – pomeriggio CHIUSO;
- Domenica 21 aprile 2019, dalle ore 7.30 alle ore 12.30 – pomeriggio CHIUSO;
- Lunedì 22 aprile 2019 – CHIUSO.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ANDRIA CIMITERO ORARI

Sottoscrizione protocollo d'intesa tra Comuni di Andria e Barletta, le Organizzazioni Sindacali e Ferrotramviaria SpA

12 Aprile 2019



Sottoscritto presso la Sala Giunta del **Comune di Andria** – si legge in una nota – un protocollo d'intesa in materia di appalti di lavori, nell'ambito del grande progetto di opere ferroviarie ed in infrastrutturali in corso ad opera della **Ferrotramviaria SpA** nel territorio dei Comuni di **Andria e Barletta**. A firmarlo, unitamente al Sindaco di Andria, **Avv. Nicola Giorgino** e di Barletta, **Dott. Cosimo Cannito**, le Organizzazioni Sindacali, CGIL, CISL e UIL, con **Ferrotramviaria SpA**.

Le parti si sono impegnate nel protocollo d'intesa a porre in essere tutte le azioni di collaborazione perchè nella gestione degli appalti dei lavori siano tutelati i diritti dei lavoratori, con il contrasto ad ogni forma di illegalità; ad eseguire le opere nel rispetto dell'ambiente; a creare nuovi posti di lavoro, oltre a garantire la sicurezza sul lavoro e l'occupazione di qualità.

*“Diamo seguito, forma e sostanza, – afferma il Sindaco di Andria, **Nicola Giorgino**, – ai precedenti protocolli d'intesa e collaborazione, sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, relativi al lavoro, al welfare sociale, sulla corretta esecuzione degli appalti e in materia di attuazione dei percorsi di rigenerazione urbana. Ritengo che il confronto con le rappresentanze sociali, cui oggi si aggiunge Ferrotramviaria s.p.a., sia determinante per un corretto sviluppo del territorio, ancor di più in un processo di trasformazione della nostra Città, già in fase avanzata con i lavori di raddoppio della tratta ferroviaria Corato-Andria, che si concluderà con l'interramento della tracciato ferroviario nell'abitato, per il quale è stato avviato da parte di Ferrotramviaria s.p.a. la procedura per l'aggiudicazione dei lavori. Ringrazio, pertanto, – conclude il Sindaco Giorgino – il Sindaco di Barletta, le Organizzazioni Sindacali e la Ferrotramviaria s.p.a. per il percorso di collaborazione oggi intrapreso, con l'auspicio che i lavori si concludano nei tempi stabiliti, per offrire agli utenti ed alla comunità cittadina servizi nuovi, più adeguati e più sicuri”.*



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

L'ESCALATION

NELLA BAT COME NEL FOGGIANO

LA PREOCCUPAZIONE

«Con l'approssimarsi della stagione della raccolta delle ciliegie e di tutti i frutti pendenti, siamo molto preoccupati»

GLI ABUSIVI

Servono maggiori controlli non solo in campagna ma anche tra chi vende abusivamente frutta e verdura

Reati agricoli, occorre denunciare

Il monito rivolto agli operatori è del presidente di Confagricoltura Bari e Bat, Michele Lacenere

GIANPAOLO BALSAMO

● Preoccupa l'ondata di furti nelle campagne che si sta verificando nelle ultime settimane in tutto il Nord Barese e anche nel Foggiano. Si tratta di fenomeni criminosi sempre più frequenti, spesso non denunciati per via delle ritorsioni, con uno scoraggiamento degli agricoltori. L'episodio denunciato nei giorni scorsi dalla *Gazzetta* (il furto di un potente trattore nell'agro di Canosa) non è isolato, ma gli agricoltori spesso non presentano denuncia per paura di ritorsioni.

Furti e rapine nelle zone agricole, con picchi nelle zone a cavallo fra le province di Foggia, Barletta e Bari. «Siamo in una situazione di allarme costante - spiega il presidente di Confagricoltura Bari e Bat, Michele Lacenere - Dai furti di mezzi agricoli alla sottrazione di ingenti quantità di prodotto, non passa giorno che non si debba fare la conta dei danni. Con l'approssimarsi della stagione della raccolta delle ciliegie e di tutti i frutti pendenti, siamo molto preoccupati per un'ulteriore escalation di furti. Per questo siamo continuamente in contatto in particolare con la Prefettura di Barletta».

Sono preoccupati per le condizioni di lavoro e di vita nelle aree rurali dove gli agricoltori sopportano loro malgrado una quotidianità da Far West, fatta di furti di prodotto, alberi, mezzi agricoli, racket e abigeato.

«La situazione è grave in tutta la regione - spiega Michele Lacenere - Le segnalazioni ci arrivano da ogni dove. Giorni fa a Sammichele di Bari, durante una verifica sui danni

delle ultime gelate, sono state rubate le auto degli addetti al controllo.

In Salento, sono state invece sottratte da un vivaio decine di piantine di ulivo di qualità resistente alla xylella. E frequentissimi, nella zona della BAT,

sono i furti non solo di mezzi agricoli e autovetture, ma anche di prodotto: uva, olive, mandorle.

Il fenomeno sta avendo dunque una recrudescenza che, secondo l'analisi di Confagricoltura potrebbe avere una ragione nella situazione socio-economica in cui molte zone della Puglia, e in particolare la BAT, stanno vivendo. «Non è difficile comprendere cosa stia accadendo - spiega il presidente dell'Unione di Bari e Bat - Nei nostri territori, a causa della grave crisi olivicola la riduzione delle giornate lavorative ha determinato un indubbio problema sociale, da cui derivano parte delle problematiche denunciate. Chiaramente non si tratta di una giustificazione, ma di una ragione che da parte

condividiamo con la Prefettura di Barletta».

A Canosa, intanto, così come anticipato sempre dalla *Gazzetta*, il prossimo 16 aprile il sindaco Roberto Morra ha convocato gli agricoltori nella sala consiliare per discutere più approfonditamente del problema al fine di giungere a delle proposte condivise da mettere in pratica con Carabinieri e Polizia. «Stiamo predisponendo una nota - ha spiegato il primo cittadino di Canosa - da inviare ai Prefetti delle Province di Foggia e Bat, in cui chiederò attenzione al problema, al fine di permettere agli agricoltori di poter lavorare in tranquillità».

Ora, come detto, la preoccupazione principale riguarda l'approssimarsi della stagione di raccolta di frutta e ortofrutta: dalle ciliegie a tutta la produzione ortofrutticola, fra appena qualche giorno, alberi, campi e serre saranno carichi di prodotto pronto per la raccolta.

«Abbiamo bisogno di un controllo costante del territorio», evidenzia Michele Lacenere di Confagricoltura. Un controllo che riguardi oltre che i campi anche ai venditori abusivi di frutta e verdura.

«Vanno controllati ad uno ad uno - spiega il presidente dell'Unione agricoltori - tutti quei furgoncini e quelle auto che, piene di merce nel portabagagli, si fermano agli angoli delle strade a vendere in barba a qualunque regolamento. Lo chiediamo alle forze dell'ordine e lo diciamo anche ai consumatori: spesso la frutta e la verdura vendute con quelle modalità è il risultato di un furto o di una rapina a un agricoltore».

DARIO DAMIANI*

Otto milioni per le gelate

Siamo contenti di poter annunciare lo stanziamento di otto milioni di euro per i frantoi pugliesi che hanno patito danni ingentissimi a causa delle gelate.

E' passato, infatti, il nostro emendamento al DL emergenze in Commissione Agricoltura

della Camera, per dare un sostegno concreto al settore oleario, stretto nella morsa della crisi tra le gelate e il flagello della xylella.

La cifra è stata ridotta ma 8 milioni sono una somma comunque soddisfacente per ristorare coloro che hanno dovuto interrompere l'attività molitoria, subendo un decremento del fatturato. Ringraziamo i colleghi Nevi e Spina per aver condiviso e sostenuto la causa della nostra Puglia. Siamo soddisfatti.

*senatore Forza Italia



GELO Gli ulivi danneggiati

L'INCONTRO

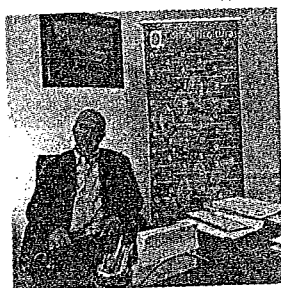
Il 16 aprile il sindaco di Canosa incontrerà gli agricoltori al Comune

delle forze dell'ordine va anche tenuta in considerazione nell'attività d'indagine».

È evidente che un'azione incisiva delle forze dell'ordine però non può che fondarsi sulle denunce delle vittime dei reati. «Le semplici segnalazioni non possono bastare ovviamente a far partire un'azione investigativa e di contrasto - continua il numero uno di Confagricoltura Bari e Bat - Stiamo raccogliendo quanti più aggiornamenti sulla situazione che, così come deciso dopo l'incontro tenuto nelle scorse settimane con il prefetto Emilio Dario Sensi -

REATI IN CAMPAGNA

Michele Lacenere
(Confagricoltura)
sollecita maggiori
controlli



TRANI

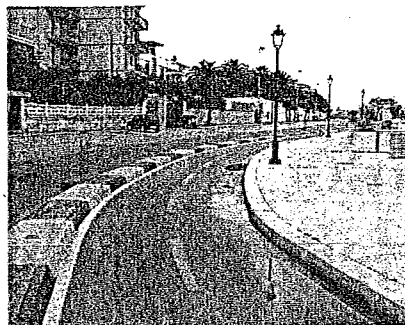
LAVORI PUBBLICI

IL CANTIERE

L'intervento sulla pista, dopo l'aggiudicazione definitiva, dovrebbe durare non più di due settimane

Via al rifacimento della pista ciclabile

Prevista anche l'intera pavimentazione di piazza Plebiscito



BICICLETTE La pista ciclabile sul lungomare

NICO AURORA

● **TRANI.** È stata affidata alla ditta Leonardo Napoletano, di Trani, l'aggiudicazione provvisoria del rifacimento della pista ciclabile del lungomare Cristoforo Colombo e dell'intera pavimentazione di piazza Plebiscito.

L'azienda ha offerto il 37 per cento di ribasso sull'importo a base d'asta, che era di 126.000 euro, e dunque dovrebbe realizzare i lavori con una spesa a carico del Comune di poco meno di 80.000 euro.

L'intervento, dopo l'aggiudicazione definitiva, dovrebbe durare non più di due settimane e restituire sicurezza e brillantezza ad un percorso riservato alle

piattaforma, aveva invitato dieci ditte del settore a proporre il loro preventivo.

Lo scorso settembre era avvenuta la fresatura dei tratti di pista ciclabile maggiormente danneggiati e contestualmente, così come chiesto dal sindaco, Amedeo Bottaro, e dall'ex assessore alla Polizia locale, Cecilia Di Lernia, anche di porzioni di lungomare altrettanto deteriorate. Adesso si procederà alla vera e propria riqualificazione della pista ciclabile con la nuova pitturazione del fondo e del cordolo, nonché la messa in opera di nuova segnaletica orizzontale e verticale.

La pista, per quanto regolarmente - e spesso anche massicciamente - utilizzata sia dai ciclisti, sia soprattutto dai podisti,

bici su quale non si pratica alcuna manutenzione dall'ormai lontano 2010.

La pista sarà scarificata e nuovamente bitumata, con l'eccezione dei tre segmenti che, la scorsa estate, furono sollevati ai fini della salita e discesa degli utenti del trasporto pubblico locale, che ha istituito tre fermate, sempre d'estate, proprio lungo quel percorso. Quanto a piazza Plebiscito, è previsto il rifacimento dell'intera bitumazione, da via Cavour fino al tratto adiacente il carcere femminile, la chiesa di San Domenico e la villa comunale. La gara è stata bandita sul Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, dopo che il Comune di Trani, sorteggiando le sempre da quella

si è progressivamente deteriorata soprattutto mostrando lo scolorimento dei cordoli e del fondo e la scomparsa di numerosi segnali, spesso urtati da veicoli o danneggiati da vandali.

L'imminente riqualificazione della pista ciclabile pone fine per sempre a tutte le ipotesi di ripristino del doppio senso di marcia lungo quella strada. Infatti, qualora ciò fosse avvenuto, si sarebbe dovuta sopprimere almeno una parte della pista ciclabile nei tratti di carreggiata più stretti, circostanza che al contrario non solo non avverrà, ma vedrà al suo posto un intervento decisamente migliorativo del percorso per biciclette rispetto a quanto si mostri adesso.

Il progettista della nuova pista ciclabile è l'architetto Rosario Sarcinelli, dell'Ufficio tecnico. Fra le soluzioni prospettate e scelte, quella di un fondo di maggiore qualità e tenuta, che non si deteriori dopo breve tempo e mantenga il colore vivo per molti anni.

In altre parole, sarà una riqualificazione dal costo superiore rispetto al previsto, ma dalla durata a lungo termine, così da evitare, per molti anni, di tornare a mettere mano su quel tratto di lungomare. In piazza Plebiscito, invece, ci sarà la posa di nuovo asfalto in tutta l'area, da tempo particolarmente degradata soprattutto nella parte che collega il lungomare Chiarelli con via Tiepolo.

INQUINAMENTO ALLA MULTA DI 3000 EURO INFLITTA ALLA SPA, SI AGGIUNGE QUELLA DI 850 EURO A CARICO DEL COMUNE DI TRANI

Percolato disperso dall'Amiu, nuova sanzione

La perdita dei compattatori avvenne a Massafra tra l'11 e il 18 giugno dello scorso anno

● **TRANI.** Alla sanzione di quasi 3000 euro, inflitta nei giorni scorsi ad Amiu Spa, si aggiunge quella di 850 euro a carico del Comune di Trani. Si complica la vicenda della dispersione di percolato, tra l'11 e il 18 giugno 2018, sulle strade che conducono alla discarica Cisa, di Massafra, a seguito delle sanzioni elevate dalla Polizia locale di quella città nei confronti dei conducenti dei compattatori di camion carichi di rifiuti diretti verso quell'impianto.

Il vice prefetto di Taranto, Maria Ilenia Piazzola, ha ingiunto al Comune di Trani il pagamento di 854 euro per la responsabilità diretta dell'ente, in quanto socio unico

dell'azienda e soggetto obbligato in solido, con l'autore della violazione, con riferimento «all'alterazione dello stato dei luoghi, e precisamente della superficie stradale - si legge nel provvedimento -, che non sempre si può ripristinare con la raccolta degli oggetti che sono stati gettati».

Il rappresentante del Governo, dunque, respingendo anche l'opposizione del Comune, giunta oltre il termine previsto per legge, ha ingiunto a Palazzo di città il pagamento della sanzione ed ordinato contestualmente, come già era avvenuto a carico di Amiu, il ripristino dello stato dei luoghi, che deve avvenire entro

dieci giorni dalla notifica del provvedimento.

Anche in questo caso il vice prefetto di Taranto dà atto della correttezza delle operazioni svolte dalla Polizia locale di Massafra, diretta dall'ex comandante di quella di Trani, Antonio Modugno. Il commento del consigliere comunale di Italia in comune, ex di maggioranza, Anna Maria Barresi: «Le due sanzioni rappresentano un severo monito nei confronti del Comune di Trani, con il timore che l'eventuale opposizione al giudice di pace possa fare lievitare notevolmente i costi a carico dei cittadini, qualora Trani dovesse risultare ancora soccombente».

[n. aur.]

MOLFETTA

NASCE UN COMITATO APERTO AI COLTIVATORI ED ESTIMATORI

La cicoria puntarella «punta» al riconoscimento Igp

● **MOLFETTA.** Molfetta si prepara a chiedere l'Igp, l'Indicazione geografica protetta, per la cicoria puntarella molfettese, varietà di catalogna dalle proprietà nutraceutiche uniche, simili a quelle dell'olio di oliva, molto ricca di antiossidanti che persistono anche dopo la cottura.

Il 2 maggio prossimo, presso la sede comunale di Lama Scotella, si costituirà il comitato promotore che intraprenderà l'iter tecnico e amministrativo per ottenere il prestigioso riconoscimento.

All'assemblea costitutiva del comitato sono invitati tutti i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli interessati alla eventuale produzione della cicoria puntarella.

Ha commentato l'assessore al Marketing territoriale Antonio Ancona: «Auspichiamo una larga partecipazione all'iniziativa per ottenere la certificazione Igp, finalizzata alla valorizzazione di un prodotto autoctono che si differenzia, come hanno dimostrato studi scientifici, per le sue preziose proprietà da tutte le altre cicorie catalogne».

Come è noto la cicoria puntarella molfettese è stata già inserita nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, ottenuto con decreto del 17 giu-



MOLFETTA La cicoria puntarella tipica

gno 2015 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana numero 168 del 22 luglio dello stesso anno. Adesso, però, la gustosa e benefica verdura punta decisamente più in alto.

[matteo diamante]

IL CASO

UNA PRASSI CONSOLIDATA

L'AREA

Interessata un'area in via Pertini e dintorni: la documentazione affidata alla dottoressa Rosa Guida

L'OBIETTIVO

Obiettivo: dare esecuzione alla sentenza con cui il Tar ha accolto il ricorso delle società Seba costruzioni e Labi immobiliare

Trani, urbanistica commissariata

Ancora una volta un Piano esecutivo sarà attuato solo per impulso di Tar e Prefettura

NICO AURORA

● **TRANI.** Ancora una volta i destini dell'urbanistica si decidono sulla scrivania di un commissario ad acta. E, così, il Piano urbanistico esecutivo di via Pertini e dintorni prenderà forma per effetto della delibera della dottoressa Rosa Guida, nominata dal prefetto della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

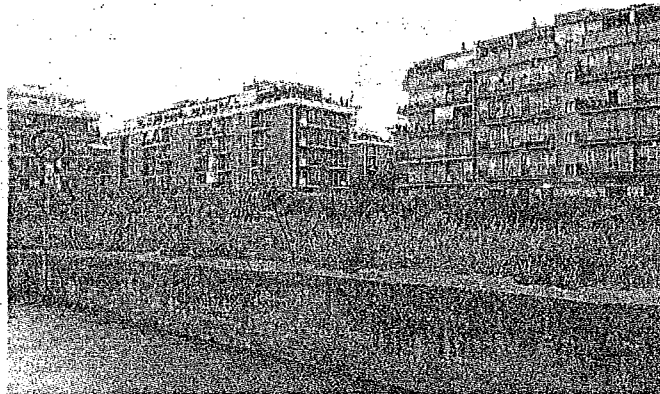
Obiettivo, dare esecuzione alla sentenza con cui il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sezione terza, già il 21 marzo 2013 aveva accolto il ricorso proposto dalle società Seba costruzioni e Labi immobiliare, rappresentati e difesi dall'avvocato Maurizio Di Cagno, contro il Comune di Trani, per la nomina di un commissario ad acta per provvedere, entro novanta giorni dalla comunicazione della sentenza, sulla istanza-diffida della parte ricorrente.

IL COMMISSARIO - Il commissario ha così accolto la proposta di Piano urbanistico per la realizzazione di edifici per civile abitazione in via Sandro Pertini, via Giuseppe Di Vittorio e via Giorgio Almirante, ricadente nel comparto 17, in zona residenziale di completamento ad alta densità del Pug del Comune di Trani.

L'istanza fu proposta il 25 novembre 2011 da Maria Porro, amministratore unico della Labi immobiliare, di Bari, e Lucrezia Soldano, amministratore unico della Immobiliare Lucrezia, di Trani, con successiva voltura da quest'ultima in favore della Seba costruzioni, di Trani, amministrata da Irene Uniti.

LA DETERMINAZIONE - Peraltro il 27 ottobre 2016, con determinazione del dirigente dell'Area lavori pubblici dell'epoca, Giovanni Didonna, il progetto fu escluso dalla procedura di Valutazione ambientale strategica, e gode anche del parere favorevole dell'Ufficio sismico e geologico della Regione Puglia.

Il progetto prevede la costruzione di un edificio A, di cinque piani, una palazzina B, di tre livelli, ed uno stabile C, di cinque piani, che i proponenti intendono fare ricadere nel cosiddetto Protocollo Itaca Puglia 2011, che dispone la realizzazione di fabbricati con l'uso di materiali ecosostenibili. L'intera area d'intervento



L'area dell'intervento

è di 11.000 metri quadrati.

La progettazione prevede la cessione di aree in corrispondenza di via Almirante e via Di Vittorio, per l'allargamento di entrambe. Inoltre, sarà ceduta la particella di via Sandro Pertini, attualmente chiusa al pubblico, ma non di proprietà pubblica.

LA SUPERFICIE - La superficie totale delle aree da cedere è di circa 2.300 metri quadrati, quelle delle urbanizzazioni secondarie pari a 5.000 metri quadrati.

Nel provvedimento non si rilevano disarmonie rispetto al Piano paesaggistico territoriale regionale, mentre l'impatto delle edificazioni su

IL PIANO

A Trani ancora una volta i destini dell'urbanistica si decidono sulla scrivania di un commissario ad acta

aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti, mobilità viene considerato «di entità positiva e nulla» e, dunque, di sostanziale compatibilità.

Fra le raccomandazioni del dirigente in sede di approvazione, quella di «perseguire pienamente il Protocollo Itaca residenziale 2011, applicandolo anche agli altri due edifici e privilegiando l'adozione di componenti edilizi e tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti». Si fa appello, soprattutto, a puntare sul risparmio energetico «attraverso impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e l'uso di collettori solari, opportunamente orientati e totalmente integrati nell'architettura del progetto. Inoltre - prosegue l'Ufficio tecnico -, misure di risparmio idrico, installazione di rastrelliere per biciclette, fontane per l'acqua potabile, illuminazione puntuale degli spazi verdi con corpi illuminanti a led per il risparmio energetico, piantumazione di specie vegetali autoctone con un adeguato numero di piante da porre a dimora».

Addio a Filiberto Modesti guidò il Tribunale di Trani negli anni Ottanta

● **TRANI.** Antepose sempre la passione per la magistratura ad ogni altra lusinga, anzi non faceva fatica ad affermare che i magistrati dovrebbero fare sempre e solo quello, e la politica dovrebbe rimanere fuori delle aule giudiziarie.

Quanto basta a delineare la figura del dottor Filiberto Modesti, già presidente del Tribunale di Trani negli anni '80, venuto a mancare venerdì scorso. Dopodomani, mercoledì 17 aprile, avrebbe compiuto 91 anni.

Magistrato scrupoloso ed integerrimo, di Modesti si ricordano soprattutto la meticolosità professionale e la sobrietà e garbo nelle uscite pubbliche.

Le esequie si sono tenute sabato pomeriggio, presso la chiesa parrocchiale

ADDIO
Il dott. Filiberto Modesti



della Madonna del Pozzo, anche con la partecipazione anche di delegazioni del Tribunale di Trani, a cominciare dal presidente, Antonio De Luce, e dell'Ordine degli avvocati, nonché numerose altre autorità religiose, militari e civili, insieme con tanti colleghi, amici e conoscenti di una fulgida figura di magistrato di cui Trani potrà sempre fregiarsi.

n.aur.

Registro tumori nelle città della Bat ecco la quarta edizione del rapporto

● **TRANI.** Domani, martedì 16 aprile, alle 9, a Palazzo San Giorgio, si terrà la presentazione della quarta edizione del Registro tumori della Asl Bt. I dati raccolti e analizzati si riferiscono a oltre 20.800 casi di tumore maligno, diagnosticati nella popolazione della Bat dal 2006 al 2014.

Il rapporto presenta un quadro completo di tutte le stime riguardanti 24 sedi tumorali, cui si aggiungono tre schede dedicate all'insieme di tutti i tumori distinti per genere e ai tumori infantili (0-14 anni). Gli indicatori presentati sono relativi alla diffusione, mortalità, sopravvivenza e prevalenza.

Durante la giornata di studio

sarà presentato lo stato di avanzamento della Rete oncologica regionale con la partecipazione di Giovanni Gorgoni (Direttore Aress Puglia) ed Evaristo Maiello, del Dipartimento Capitanata della stessa rete.

Inoltre, sarà presentata la prima esperienza italiana di campagna di comunicazione social realizzata dalla struttura di comunicazione della Asl Bt, per diffondere in maniera chiara, immediata, corretta e intuitiva i principali dati del Rapporto al più ampio pubblico.

I lavori saranno condotti e moderati da Alessandro Delle Donne, direttore generale della Asl Bt, e Vito Campanile, direttore

sanitario.

Fra i dati significati da cui ripartire e con cui stabilire un primo confronto, il tasso di mortalità infantile. L'ultimo rapporto lo ha accertato come ridotto rispetto a quanto accadeva nel 2000, e «tale risultato - si faceva notare - indica un miglioramento nell'assistenza medica delle madri e dei neonati nella provincia».

Peraltro, la distribuzione delle cause di mortalità infantile è rimasta pressoché costante, riconfermando le malattie perinatali come insieme di cause che provocano più della metà dei decessi.

[n.aur.]

POLITICA

LA PRESIDENTE È L'EX CONSIGLIERA COMUNALE GRAZIA DESARIO

Il partito «Italia in Comune» apre la sede anche a Barletta

● **BARLETTA.** È stata inaugurata la sezione di Italia in comune in via Tancredi. Dice la presidente della Bat Grazia Desario, ex consigliera comunale: «Abbiamo aggiunto altro tassello a Italia in comune che, solo in Puglia, in 9 mesi ha accolto più di 100 amministratori». Sono intervenuti alla cerimonia Michele Abaticchio in qualità di vicecoordinatore nazionale di Italia in comune e Sindaco di Bitonto; Antonio Nunziante, presidente regionale di Itc, Tommaso Laurora vice presidente regionale; Grazia Desario, presidente provinciale Bat; Tommaso Dipalina, sindaco di Giovinazzo.

«Il partito Italia in comune hanno detto in sostanza gli intervenuti - nasce dal basso, dall'esperienza sul campo di molti amministratori locali, che si



INCONTRO
Un momento della serata

battono quotidianamente a dare risposte immediate alle molteplici richieste dei cittadini che vedono nel rappresentante istituzionale quello più vicino nella risoluzione dei propri bisogni. Il termine "comune" ha un doppio significato, quello delle istituzioni e quello dello stare insieme, che connota fortemente questo partito nel collocarsi nell'area del centrosi-

nistra, lontano da ogni forma di estremismo.

Ma è anche un partito fortemente europeista, infatti, non a caso abbiamo dedicato la sezione di Barletta, ad Altiero Spinelli, padre fondatore di un'Europa che non vuole più le guerre che hanno insanguinato il secolo scorso, e che metta da parte divisioni, i sovranismi e i populismi».

BISCEGLIE

CONCESSI AL COMUNE 252 MILA EURO

NORD BARESE

Scuole in sicurezza una pioggia di fondi

● **BISCEGLIE.** La rispondenza alle norme di sicurezza di alcuni plessi scolastici a Bisceglie sarà potenziata. A tal fine sono stati concessi al Comune 252 mila euro per l'adeguamento antincendio di sei scuole: prof. don Vincenzo Caputi e "Don Tonino Bello" in via XXV Aprile, "Angela Di Bari" in via Giuseppe Di Vittorio, "San Giovanni Bosco" in via Amando vescovo, "Sergio Cosmai" in via Carrara Reddito e "Don Pasquale Uva" nel quartiere Salmiro. I fondi sono stati stanziati dal Ministero dell'istruzione e sono stati ripartiti dalla Regione-Puglia in base alle istanze formulate dai Comuni.

«La sicurezza degli edifici scolastici è la priorità - dice il sindaco Angarano - i finanziamenti riguardano scuole dell'infanzia e scuole primarie, dove i nostri bimbi trascorrono la maggior parte del loro tempo ed è fondamentale sapere che sono in ambienti sicuri e fun-

zionali dove possano serenamente imparare, formarsi, giocare e crescere insieme».

Sempre in tema di sicurezza scolastica, un mese fa, è stata riconsegnata la scuola materna "Don Pierino Arcieri" dopo i lavori di adeguamento sismico e antincendio e di consolidamento statico. A settembre scorso è stato riaperto l'asilo nido "Don Antonio Belsito".

A breve è prevista l'ultimazione dei lavori nel plesso scolastico a Salmiro, che tornerà ad essere regolarmente operativo dal prossimo anno scolastico 2019-2020. «Molti altri interventi ad edifici scolastici li abbiamo inseriti nel Piano triennale dei lavori pubblici - dice l'assessore alla pubblica istruzione Maria Sasso - l'attenzione dell'amministrazione comunale su questo versante è massima, senza dimenticare gli uffici che hanno seguito l'iter per l'ottenimento del finanziamento».

(lu.dec.)

Triduo pasquale anche negli ospedali

● **BISCEGLIE.** Il Triduo Pasquale sarà celebrato anche nelle cappelle ospedaliere di Bisceglie, Barletta e Corato.

L'arcivescovo mons. Leonardo D'Ascenzo, in una lettera indirizzata agli assistenti religiosi dei suddetti presidi ospedalieri, nonché ai presbiteri e ai fedeli dell'Arcidiocesi, ha comunicato a seguito di alcune istanze pervenute e dopo adeguato discernimento la decisione di concedere, a partire da quest'anno, la celebrazione del solenne Triduo Pasquale presso le cappelle dei presidi ospedalieri dell'Arcidiocesi.

«Tale disposizione - scrive mons. arcivescovo D'Ascenzo - intende venire incontro al bene pastorale dei fedeli ammalati, dei loro familiari, del personale medico e infermieristico e dei volontari preposti al servizio ospedaliero».

(lu.dec.)

DALOISO

La luna di miele è finita

La stesura è accattivante: «I sottoscritti consiglieri comunali della città di Barletta comunicano la costituzione di un intergruppo consiliare al fine di favorire un'azione amministrativa più spedita ed offrire, nel rispetto delle linee di mandato dell'Amministrazione comunale, un contributo programmatico sui seguenti punti strategici». Segue l'elenco, inviato all'Ufficio di Presidenza del consiglio comunale, guidato da Sabino Dicalardo, e al sindaco Mino Cannito. Ecco i punti sui quali i sette consiglieri comunali sottoscrittori del documento gradirebbero «un'azione amministrativa più spedita»: «1) Verifica dell'efficienza dei servizi affidati alla Barletta servizi ambientali rientranti nel cosiddetto Global service e razionalizzazione delle spese di beni e servizi. 2) Realizzazione di un piano straordinario delle assunzioni di nuovo personale presso l'Ente comunale, attesa la previsione di un copioso numero di pensionamenti».

E poi: «3) Adozione di Piani di insediamento turistico-ricettivi per le litoranee della città. 4) Ripresa delle attività dell'Azienda Servizi alla Persona "Regina Margherita". 5) Realizzazione del Piano della Mobilità sostenibile, con particolare attenzione al Piano urbano del traffico».

Firmato: Pierpaolo Grimaldi e Michele Maffione (consiglieri eletti nello scorso giugno nella lista Scelta popolare), Stella Mele e Giuseppe Lo sappio (Forza Barletta), Salvatore Lionetti (Lealtà e progresso), Giuseppe Dipaola (Progetto Barletta) e Ruggiero Marzocca (BarlettAttiva). A Grimaldi e Maffione fa capo il vicesindaco Marcello Lanotte, il consigliere Marzocca ha indicato l'assessora Annamaria Lacerenza (Politiche per la mobilità e per la sicurezza), Lionetti è subentrato in consiglio comunale quando il primo degli eletti, Michele Lasala, è diventato assessore alle Politiche sociali e dello sport, mentre Dipaola proviene dalla stessa lista dell'assessore ai Lavori pubblici, Genaro Calabrese.

Insomma, il campo delle adesioni è, come si diceva una volta, «ampio e articolato», con vista sia sulla problematica quotidianità amministrativa, ma anche sugli appuntamenti elettorali che sono dietro l'angolo (elezioni europee del 26 maggio) e poco oltre regionali (primavera 2020).

Se Stella Mele appare prossima a una candidatura alle europee (si vota col sistema proporzionale) nelle fila di Fratelli d'Italia, il vicesindaco Marcello Lanotte ha messo nel mirino la candidatura alle regionali (sistema elettorale maggioritario a un turno). Di qui l'avvicinamento (meglio: il prossimo ritorno), nelle fila di Forza Italia. Naturalmente la pattuglia dei sette consiglieri comunali non marcerà all'unisono verso gli azzurri, anche se sarà la parte più consistente. Intanto pone le basi, qui e ora, di una prospettiva per gli equilibri futuri.

Quel che è certo; in ogni caso, è che la «luna di miele» con l'Amministrazione Cannito, nata alquanto rocambolescamente il 30 giugno dello scorso anno, è

finita. Molti dei sottoscrittori del documento che oggi viene depositato a Palazzo di Città, infatti, sono stati gli «alleati della prima ora» del sindaco Cannito, ma l'evoluzione delle alleanze e il sopraggiungere di numerosi e variegati compagni di viaggio non ha suscitato il loro entusiasmo sia in campagna elettorale che a urne chiuse.

Se poi si aggiunge che l'azione di governo appare impostata su una squadra dal profilo non eccelso, schiacciata dal peso della dirigenza e più incline a cercare l'effetto mediatico che ad aggredire la sostanza dei problemi (si veda, ad esempio, la clamorosa assenza del Comune il 22 marzo scorso alla conferenza di servizi sul Piano di sicurezza Tmac a Bari e il contemporaneo palcoscenico romano per la campagna «plastic free»), allora si può comprendere come i no, nove mesi e mezzo dopo il debutto dell'Amministrazione, stiano venendo al pettine.

I sette, nel loro documento, si esprimono così: «La nostra vuole essere una nuova esperienza che con entusiasmo ambisce a rappresentare le migliori istanze dei cittadini. Questo intergruppo servirà a rappresentare le ragioni dei barlettani, attraverso una costante interlocuzione capace di superare la distanza con i nostri concittadini che per troppo tempo sono stati considerati «automi da portare» alle urne».

Ancora: «Confidiamo di dare voce a tutti, trasformando le polemiche in proposte da canalizzare attivamente nei processi decisionali dell'Amministrazione comunale che, siamo convinti, avrà strumenti

con cui vincere vigorosamente la sfida dei temi amministrativi, già indicati nelle linee di mandato».

Conclusione: «Vogliamo coinvolgere la parte migliore della comunità per continuare ad affermare i principi di trasparenza, legalità e pari opportunità. Un'operazione di rafforzamento dell'Amministrazione comunale, slegata da logiche politiche di posizionamento e antagonista rispetto a visioni divisive, poiché consapevoli che «solo se uniti saremo forti»».

Certo nessuno considera ufficialmente i cittadini-elettori «automi da portare alle urne», anche se spesso molti si comportano come se lo fossero. E provare «a trasformando le polemiche in proposte da

nel cosiddetto Global service e razionalizzazione delle spese di beni e servizi», è chiaro che si allude all'incredibile stallo che si è creato fra Barletta servizi ambientali e Amministrazione comunale sulla somministrazione di lavoro di 8 dipendenti interinali fino al 31 maggio, quando scadrà l'accordo fra Palazzo di Città e Via Callano sul global e nessuno ha notizie se sia in corso di rinegoziazione e a quali condizioni. Come pure l'auspicata «realizzazione di un piano straordinario delle assunzioni di nuovo personale presso l'Ente comunale, attesa la previsione di un copioso numero di pensionamenti» richiama l'incredibile esodo che si sta consumando in queste

settimane a colpi di nullasta dirigenziali e «via libera» dell'esecutivo a funzionari e dipendenti che si trasferiranno altrove, mentre nulla si sa (anche in questo caso) se saranno rimpiazzati, con quali tempi e da chi.

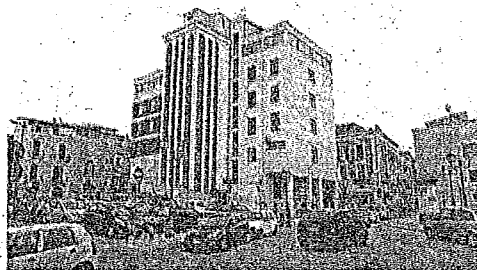
La «ripresa delle attività dell'Azienda Servizi alla Persona Regina Margherita» poi pone un'ultima domanda che forse i 7 volevano esplicitare così: davanti alla nomina di Pietro Sciusco (uomo del consigliere regionale Pd, Filippo Caracciolo) alla guida dell'Azienda,

nel settembre scorso, il sindaco lamentò uno «sgarbo istituzionale» da parte del governatore Michele Emiliano, che nulla gli aveva anticipato della decisione. Lo stesso «metodo» è stato seguito per la nomina di Ruggiero Balzano, a sua volta molto vicino allo stesso Sciusco, che peraltro era in condizione di non poter ricevere l'incarico, essendo stato consigliere comunale a Barletta fino al 2 maggio 2018, o qualcosa nel frattempo è cambiato?

Rino Daloiso



BARLETTA Il Comune (Calvaresi)



Palazzo di Città [foto Calvaresi]

canalizzare attivamente nei processi decisionali dell'Amministrazione comunale che, siamo convinti, avrà strumenti con cui vincere vigorosamente la sfida dei temi amministrativi, già indicati nelle linee di mandato» costituisce davvero un vastissimo programma che al momento appare allo stadio embrionale.

E, comunque, il campo da arare è davvero ampio. Quando si fa riferimento alla «verifica dell'efficienza dei servizi affidati alla Barletta servizi ambientali rientranti



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

EMERGENZA XYLELLA

PREOCCUPAZIONE NEL NORD BARESE

LA RAFFICA

Dieci alberi sono stati aggrediti a Ostuni dal batterio importato dal Costa Rica: uno a Fasano e un altro a Cisternino

COLDIRETTI

«L'11 giugno prossimo saranno in Puglia gli ispettori dell'Ue e in queste condizioni non possiamo aspettarci comprensione e aiuto»

La Puglia rischia per gli espianti evitati

Altri 12 ulivi colpiti: sarebbero stati infettati da alberi non sradicati. Europa inascoltata

MARCO MANGANO

● Im placabile. La *Xylella fastidiosa*, la batteriosi che stermina gli ulivi e che, dopo avere azzerato l'olivicoltura di una vasta area del Salento, si accinge a sferrare l'attacco al Nord Barese, spadroneggia in lungo e in largo in Puglia. Colpiti altri 12 ulivi nella zona di contenimento che vanno ad aggiungersi ai 338 del pallottoliere. Dieci alberi sono stati aggrediti ad Ostuni, uno a Fasano e un altro a Cisternino. La «città bianca», insomma, versa il prezzo più alto. Sei delle dodici piante infettate sono prossime a quelle individuate con il monitoraggio 2017-2018 quando il focolaio ricadeva nella zona cuscinetto, imponendo - secondo le norme comunitarie - lo sradicamento delle piante ospiti nel raggio dei 100 metri. Inoltre, sia i nuovi 6 alberi infetti che i 16 già risultati ammalati nei precedenti aggiornamenti, ricadono nei 100 metri di raggio intorno alle piante colpite del monitoraggio 2017-2018. Insomma, i conti non tornano: se fosse stata applicata per tempo e alla lettera la normativa comunitaria, il focolaio sarebbe stato estinto.

«L'11 giugno prossimo saranno in Puglia gli ispettori dell'Ue e in queste condizioni non possiamo di certo aspettarci comprensione e aiuto perché, a distanza di anni, la Regione Puglia continua ad essere inadempiente rispetto alle misure di contenimento imposte dall'Ue», denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Nel Barese, l'individuazione di un ulivo colpito dalla batteriosi a Monopoli ha reso rovente il clima fra gli olivicoltori. Il timore è che il disastro salentino possa replicarsi.

«Il tentativo di istituire, prima, un'altra inutile agenzia regionale, l'Arxia e oggi il commissariamento dell'Arif e la non ancora precisata struttura speciale di coordinamento tecnico amministrativo dedicata all'emergenza *Xylella* sempre in seno all'Arif, la dicono lunga sull'operato inadeguato dell'assessore regionale all'Agricoltura, Leo Di Gioia», polemizza Carlo Barnaba, olivicoltore di Monopoli e titolare dell'agriturismo Tenuta Chianchizza, a pochi metri dall'ulivo infetto dissequestrato dalla Procura nei giorni scorsi. Il paesaggio agrario della Piana degli ulivi è uno dei 10 paesaggi rurali storici riconosciuti dal ministero. A Fasano c'è apprensione per i meravigliosi ulivi monumentali.

«Nell'area di Fasano, Ostuni, Carovigno e Monopoli sono presenti 250 mila ulivi, esemplari di pregio straordinario - afferma Floriana Fanizza, olivicolttrice di Montalbano di Fasano - che potrebbero fregiarsi della prestigiosa dichiarazione di «sito patrimonio dell'Unesco», azione per cui abbiamo sostenuto il Parco delle dune costiere nel percorso di riconoscimento della Piana degli ulivi monumentali quale patrimonio dell'Unesco. È impensabile che questo immenso patrimonio di ulivi straordinari vada perduto».

Intanto, cresce il numero delle specie ospiti di *Xylella fastidiosa*. Nell'ambito delle attività di ricerca svolte nell'ambito del Progetto europeo H2020 PONTE e del Progetto regionale EPIZIXY, con un

azione di monitoraggio, sviluppata congiuntamente dai gruppi di ricerca dell'Ispc del Cnr, del Dipartimento delle scienze del suolo, della pianta e degli alimenti dell'Università di Bari e dal Centro di ricerca, sperimentazione e formazione Basile-Caramia di Locorotondo, mirate alla definizione della gamma di ospiti naturali di *Xylella fastidiosa* nella zona infetta, le specie erbacee infestanti *Euphorbia chamaesyce* L. e *Amaranthus retroflexus* L. sono risultate infette mediante analisi Elisa e Pcr. Ha trovato conferma in entrambi i casi l'appartenenza alla sottospecie Pauca, ST53 e conseguentemente è stata aggiornata la lista delle specie ospiti della popolazione di *Xylella* presente in Puglia.

UILA REGIONALE: MENO 5.400 IN DUE ANNI

Braccianti in forte calo per batteriosi e gelate

● L'impatto negativo di *Xylella* e gelate sull'agricoltura si farà sentire anche in futuro e i dati, purtroppo, confermano questa tesi. L'estensione delle tutele assistenziali e previdenziali ai lavoratori agricoli attraverso la proroga del Fondo di solidarietà, rappresenta un segnale forte in difesa di una delle categorie lavorative

**UILA PUGLIA** Il segretario Pietro Buongiorno

più deboli e precarie del nostro Paese». Pietro Buongiorno, segretario generale della Uila di Puglia, commenta l'approvazione degli emendamenti al decreto Emergenze in commissione Agricoltura alla Camera che ha recepito le richieste presentate da Uila nazionale congiuntamente a Fai Cisl e Flai Cgil. L'emendamento 10 bis si riferiva ai termini di rifinanziamento del Fondo di solidarietà contemplando, attraverso la proroga, l'attivazione per ulteriori due anni degli ammortizzatori sociali per tutti i lavoratori agricoli a tempo determinato che siano stati per almeno 5 giornate alle dipendenze di imprese che abbiano usufruito degli interventi previsti dalla legge sulle calamità naturali.

«Come sindacato dei lavoratori agricoli - spiega Buongiorno - abbiamo sensibilizzato, nei vari tavoli, la classe politica cercando di far comprendere, numeri alla mano, che l'intervento legislativo fosse non solo necessario, ma anche urgente. Da una verifica degli elenchi anagrafici annuali pubblicati dall'Inps emerge come il numero dei braccianti agricoli in Puglia abbia registrato un calo: dai 186.349 del 2016 ai 180.966 del 2018. In due anni 5.383 lavoratori in meno. Il dato evidenzia con chiarezza i danni che la *Xylella* (in provincia di Lecce) e le gelate di febbraio 2018 (che hanno colpito le provin-

ce di Bari, Bat e Foggia) hanno arrecato al lavoro agricolo. Nel solo Lecce, in due anni, sono stati persi 1.000 addetti. Deve aggiungersi il calo medio (dalle 77,08 del 2016 alle 72,58 del 2018) delle giornate lavorate pro-capite».

Il segretario generale della Uila di Puglia torna, quindi, sull'emendamento al decreto Emergenze che modifica la normativa attuale estendendo per ulteriori due anni le tutele assistenziali e previdenziali: «Le nostre proposte - continua - sono state recepite trasversalmente dalla classe politica. Nei numerosi incontri, da gennaio, con i ministri Gian Marco Centinaio e Luigi Di Maio, avevamo colto la volontà di venire incontro alle esigenze dei lavoratori agricoli. Anche nel tavolo di giovedì con Centinaio a Bari, avevamo ribadito le rivendicazioni, apprezzando lo spirito collaborativo del presidente della Regione Michele Emiliano e dell'assessore all'Agricoltura, Leo Di Gioia. Auspichiamo l'approvazione degli emendamenti in aula». (m. mang.)

POLITICA

LA CORSA VERSO BRUXELLES

«Nell'Ue con le battaglie per più diritti sociali»

La Gemma, capolista M5S al Sud, si ispira a Moro e don Tonino

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Capolista del M5S nella circoscrizione Sud per le Europee su indicazione di Luigi Di Maio, Chiara Gemma, professoressa associata dell'Università di Bari di estrazione cattolica, spiega alla Gazzetta le motivazioni della sua candidatura e il programma citando come punti di riferimento culturali Aldo Moro e Don Tonino Bello. Oggi gli iscritti M5S su Rousseau voteranno (dalle 10 alle 19) per confermare o meno la scelta del capo politico per le cinque numero uno delle liste grilline.

Professoressa, come è nata la sua candidatura?

«In pochi giorni, davvero con sorpresa contrapposta alla serietà e responsabilità della proposta avanzata prima dagli stretti collaboratori di Luigi Di Maio e poi da lui stesso. Credo abbia influito molto il mio impegno verso tematiche come la disabilità e le politiche sociali verso i giovani soprattutto. Temi come l'inclusione in ambito universitario, la pari dignità per tutti, le marginalità sociali, la formazione e l'insistenza sulla maggiore qualificazione dei docenti della scuola e dell'università o l'innovazione didattica, sono questioni a me care a cui il Movimento ha prestato da sempre attenzione. Oggi, mi sembra fosse arrivato il momento di portare queste battaglie anche in Europa. Con un po' di

FORMAZIONE E PROGRAMMI

«Ho una formazione di estrazione cattolica e ne sono stata sempre fiera. Le priorità? Scuola, università, Erasmus»

coraggio quindi ho detto di sì».

Chi è la prima persona a cui ha detto di aver sottoscritto la candidatura?

«Ho pensato subito a mio padre, docente di matematica che purtroppo non c'è più. Lo sento vicino e credo mi abbia dato un suggerimento e lo slancio per accettare. Subito dopo l'ho detto in famiglia e di lì le testimonianze di condivisione sono esplose».

Ha votato 5 stelle alle politiche?

«Sono stata subito franca e diretta, non è mio uso essere "opportunista" d'occasione. Ho vissuto il mondo politico sempre con un po' di distanza, attenta e impegnata nel mio mondo fatto di ricerca, studio, attività nella vita accademica in Puglia e in giro per l'Italia. Ho sostenuto i grillini in occasioni delle amministrative che hanno visto vincitore un candidato M5s. Ho una formazione di estrazione cattolica e ne sono stata sempre fiera».

Chi è il suo punto di riferimento nel M5S?

«Ho avuto davvero il piacere di conoscere in questi giorni Luigi Di Maio, persona la cui serenità di giudizio mi trova molto spesso in perfetta linea. È affabile e credibile».

Il suo programma?

«Partiamo dai dati che ci vedono agli ultimi posti in aerea Ue sul numero dei laureati e diplomati. Per questo il programma che abbiamo condiviso parte da



M5S La capolista nella circoscrizione meridionale Chiara Gemma docente dall'Università di Bari «Aldo Moro»

alcune precise priorità da mettere subito sul tavolo: il mondo della scuola, ad esempio, con interventi per la formazione continua e le competenze della popolazione adulta; l'aumento dei fondi specifici per la ricerca e per l'università; tutto il mondo delle disabilità e dei loro diritti strettamente integrato con lo sviluppo di una cultura e sensibilità in termini di inclusione. Poi la mobilità Erasmus finalizzata ad una contaminazione di buone pratiche europee, per arrivare ad avere un cittadino europeo con un set di competenze comuni. E poi la cultura e l'istruzione come punti cardinali su cui il nostro Mezzogiorno deve puntare. Solo così, come suggerivano grandi uomini come Aldo Moro o don Tonino Bello, si può ambire per un modello di società davvero "inclusiva" in cui nessuno debba sentirsi escluso».

Teme le rivalità interne alla lista?

«Non c'è rivalità, ci sono proposte, idee, storie di ognuno che raccontano uno spaccato di società e fanno da base per rimbocarsi le maniche. L'impegno in politica, soprattutto in questo momento di cambiamento, in Europa, richiede anche buone dosi di sacrificio, coraggio, voglia di fare non per noi, ma per quello che vogliamo lasciare ai nostri figli».

Come farà compagna elettorale?

«Come tutti, utilizzeremo gli strumenti disponibili. La priorità sarà l'ascolto della gente».

+ Europa

In lista ci sarà l'assessore Pisicchio non correrà l'ex senatore Tedesco

Alfonso Pisicchio sì, Alberto Tedesco no. La lista per il Sud di + Europa vedrà gareggiare per un posto a Bruxelles Alfonso Pisicchio, leader di Iniziativa democratica e promotore del cartello associativo delle forze slegate dai partiti «Senso civico»; il politico barese ha raccolto così l'invito ricevuto da Francesco Rutelli, Angelo Sanza e Bruno Tabacchi e sta già preparando il materiale per la campagna elettorale per caratterizzare la sua campagna in chiave meridionalista.

Non sarà della partita invece Alberto Tedesco, senatore con il Pd, a lungo consigliere regionale socialista e assessore della giunta guidata da Nichi Vendola. Sembra tramontata anche la candidatura dell'ex ministro Claudio Signorile: il politico socialista è impegnato in una mobilitazione per combattere la riforma autonomista del governo giallo-verde e su questo tema sta tenendo incontri in varie città meridionali con l'associazione «Italia Mediterranea».



+EUROPA A. Pisicchio

(m.d.f.)

IL CASO DIAGNOSTICA PUGLIESE

Exprivia farà appello per bando Ris/Pacs

● **BARI.** Exprivia spa, con una nota, «prende atto della sentenza del Tar sull'aggiudicazione del bando inerente il servizio regionale di diagnostica per immagini Ris/Pacs avverso alla quale ricorrerà al Consiglio di Stato nel quale l'azienda ripone massima fiducia».

«L'azienda - prosegue lo scritto - auspica che possa essere

definitivamente acclarato che la propria offerta sia migliorativa rispetto alle richieste del bando dal punto di vista tecnologico e conveniente da quello economico».

«Viepiù che l'offerta economica di Exprivia (pari a circa 15 milioni di euro) è di quasi otto milioni in meno rispetto a quella della compagine seconda classificata, valore enormemente superiore», conclude Exprivia - a quello della materia in discussione e non indifferente in termini di risparmio per la collettività».



IMPRESE Exprivia

PUGLIA SU RADIONORBA TV

L'INIZIATIVA PER I TRAPIANTI DI RENI SPICCA BARI CON 2.000 INTERVENTI REALIZZATI DAL PROF. SELVAGGI

**Palme, gli auguri
dei vescovi
ai giovani
arrivano via radio**

Campagna pro donazioni «Diamo il meglio di noi»

NICOLA SIMONETTI

● **BARI.** I messaggi di auguri per la domenica delle Palme i vescovi di Bari, Taranto e Foggia li hanno mandati via radio. Alle 7 nel Tg di Radionorba Television Francesco Cacucci, Filippo Santoro e Vincenzo Pelvi si sono rivolti ai giovani parlando di difesa del creato e pace nel Mediterraneo.

«Quest'anno viviamo le Palme fissando lo sguardo sull'incontro che vivremo insieme nel febbraio del prossimo anno con tutti i vescovi del Mediterraneo per invocare la pace» ha detto l'arcivescovo di Bari, mons. Cacucci. L'arcivescovo di Taranto, mons. Santoro, ha invitato i fedeli a farsi «toccare dal Signore che si dona nell'Eucarestia, che ci lava i piedi, che ci viene incontro, che salva la nostra dignità e che ci ama fino alla fine, fino alla croce». L'arcivescovo di Foggia, mons. Pelvi, ha citato tre casi di giovani che hanno stimolato il mondo: «Greta ci dice che i giovani di oggi fanno pensare noi adulti che non possiamo distruggere il Creato, Carlo Acutis è un giovane di 15 anni, deceduto, che si prepara a diventare santo e ci dice che i social sono una avventura meravigliosa, bisogna solo rispettare una verità: che siamo tutti nati originali ma che rischiamo, se non siamo accanto agli anziani e alla loro saggezza, di diventare fotocopia».

● **BARI.** «Giornata nazionale per la donazione di organi» nel contesto della campagna ministeriale «Diamo il meglio di noi». Questo «meglio» è rappresentato da uno o più organi del nostro corpo da donare, post mortem, «usati» ma ancora utili per offrire un codicillo di ulteriore vita a chi, altrimenti, morirebbe entro breve tempo. È possibile, anche, assicurata ogni garanzia, donare durante la vita (un organo che abbiamo in doppio come il rene o riproducibile come il midollo osseo, più raro, una parte di fegato).



ROMA
L'Associazione donatori di organi in udienza sabato da Papa Francesco

In tal modo, ogni anno, circa 4.000 italiani recuperano vita (anche lunga) e qualità di vita. Tanti anonimi generosi hanno consentito che l'organo, che essi avevano usato durante la propria vita, potesse essere recuperato (asportato loro, con tutte le garanzie ed il rispetto dovuti, perentoriamente e documentatamente, dopo l'effettiva e controllata morte «garantita»).

Il dato 2018 sull'attività complessiva di donazione è stato il secondo migliore di sempre: 3718 donazioni (3407 da donatore deceduto e 311 da vivente), ben al di sopra della media degli ultimi 5 anni.

«L'attività di donazione - dice il Rapporto - si consolida, le liste d'attesa calano per il terzo anno consecutivo (in particolare quella per il trapianto di rene. Un questo; Bari, in particolare, è ai vertici con gli oltre 2.000 realizzati dal prof. F.P. Sel-

vaggi, cui fa seguito l'indefessa attività di continuazione del prof. M. Battaglia) mentre le dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi sono quasi raddoppiate, grazie alla possibilità di registrare la propria scelta (che sarà, comunque possibile - augurabile che non avvenga - in qualsiasi momento) al rinnovo della carta d'identità elettronica».

Nel settore, però, va registrato un incredibile numero di opposizioni alla proposta donazione: 29,9% in Italia e, ancora purtroppo in Puglia, quasi una volta su due, i familiari del deceduto possibile donatore hanno detto «No».

Dov'è finita la proverbiale generosità del pugliese? Probabilmente influiscono preconcetti, ignoranza, malposto «rispetto» del cadavere.

Il settore pugliese, però, è in fase di riorganizzazione, grazie al coordinatore regionale prof. Loreto Gesualdo, ordinario di nefrologia e preside facoltà medica università di Bari, alle associazioni donatori, al Rotary che ha dotato gli ospedali di locali accoglienti per i familiari dei deceduti.

Ma va risvegliato, proprio, l'altruismo, va fatto comprendere meglio che donare è atto di amore, di coscienza civile ancor prima che religiosa («quello che avrete fatto... lo avrete fatto a me» diceva Cristo).

Cuore pugliese, recupera i tuoi valori più autentici. In definitiva, si dona uno o più organi che non servono più all'originale proprietario che può trasferirne l'uso ad un suo simile cui regalare anni di vita. L'ottavo atto di misericordia corporale. Diceva Fra Cristoforo di Manzoni - «Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia». E, quello della donazione, è sublime.

L'ITALIA GIALLOVERDE

TRA FINANZA E SICUREZZA

LA «TASSA PIATTA»

Il ministro dell'Economia predica prudenza: va bene purché sia progressiva. Ma il Carroccio tira dritto: chi rallenta la flat tax danneggia il Paese

Patrimoniale e manovra bis Tria abbassa la saracinesca

Il Mef dice no alla doppia ipotesi per il risanamento dei conti pubblici



● **ROMA.** Quest'anno non ci saranno manovre correttive. Ed è esclusa in maniera tassativa la patrimoniale. Lo assicura il ministro dell'economia Giovanni Tria, che invece mette qualche paletto sulla realizzazione della flat tax, la «tassa piatta» fortemente voluta dalla Lega che con il vicepremier Matteo Salvini torna a ribadire l'urgenza. Il titolare dell'economia però, seppur concettualmente favorevole all'appiattimento delle aliquote, sembra intenzionato ad andarci cauto, avvertendo la necessità che ci si arrivi gradualmente.

La flat tax «per me concettualmente va bene. Prima di diventare ministro ne ho anche scritto a favore. Ovviamente si deve mantenere quella progressività che è un dettato anche costituzionale», spiega Tria in collegamento da New York a «1/2h in più», sottolineando che «il problema è agire attraverso una riforma progressiva».

Il ministro pensa ad esempio ad «una serie di deduzioni» e immagina «un'area no tax, un'area di reddito che non viene tassata se il livello è molto basso», garantendo così, anche se c'è una sola aliquota, di avere di fatto una progressività. Il punto, comunque, è diminuire «progressivamente il numero di aliquote», perché, secondo Tria, un'unica aliquota può essere un obiettivo, ma «attualmente per problemi di stabilità finanziaria dovrebbe essere posta ad un livello abbastanza elevato», e questo colpirebbe i redditi più bassi.

Una cautela che non farà molto piacere al vicepremier leghista Salvini, tornato a difendere la sua riforma fiscale: «Non è un capriccio della Lega, ma una urgenza per gli italiani», spiega il ministro dell'interno, stupito dei dubbi del M5S, visto che la riduzione delle tasse è «un dovere previsto nel contratto di governo». E tuona: «Se qualcuno rallenta la Flat Tax non danneggia Salvini o la Lega, ma danneggia il Governo e l'Italia intera. Flat Tax subito, già da quest'anno, gli italiani ci chiedono coraggio!».

C'è però un'incognita con cui il Governo dovrà fare i conti nei prossimi mesi per decidere quali politiche attuare: uno dei fattori in campo non è solo la Ragioneria, spiega Tria, ma anche «vedere quale sarà effettivamente il tasso di crescita» del prossimo semestre. Entro questi «vincoli», quindi, si deciderà quali obiettivi del programma di governo «andranno avanti più rapidamente o meno rapidamente».

La crescita della seconda parte dell'anno sarà decisiva anche per centrare lo 0,2% fissato dal Def per il 2019: un livello che si può raggiungere solo con «una crescita sostenuta già nel secondo semestre». Comunque, i margini ci sono: «Non è che le risorse sono così limitate, il problema è dove si mettono», spiega il titolare del Tesoro, precisando che bisogna vedere nelle scelte politiche «se c'è anche la possibilità di rivedere più o meno profondamente la spesa pubblica».

Quello che è certo è che non ci sarà manovra correttiva e nemmeno la patrimoniale: «Non c'è il rischio, io personalmente e concettualmente sono molto contrario», è categorico Tria, sostenendo che «avrebbe un impatto distruttivo su crescita e consumi» e avvertendo che «solo parlarne crea una tale incertezza che fa un danno forte all'economia».

Intanto dalle misure che il Governo sta attuando per la crescita ci si aspetta «un impatto positivo ma limitato sul tasso di crescita di quest'anno, anche se sarà ovviamente molto basso», spiega Tria, assicurando che sul Def «non c'è stato nessun confronto aspro», ma «ampio consenso fin dall'inizio sui numeri».

Più in generale, per quanto riguarda l'economia mondiale, il ministro reduce dei lavori al Fmi, evidenzia come siamo «nel mezzo di un rallentamento importante» e prevale una situazione di «forte incertezza»: il messaggio di relativo ottimismo è che si spera in segnali di ripresa già dal secondo semestre, ma i rischi sono «negativi».

LA CAPITALE NELLA BAGARRE POLITICA

Roma, Raggi sotto tiro

Il leader leghista: non occorre uno scienziato per portare via i rifiuti

● **ROMA.** Non si placa lo scontro tra Matteo Salvini e Virginia Raggi e la Capitale diventa terreno di duello politico tra i due alleati di Governo. Il leader della Lega affila le armi e attacca: «Non occorre uno scienziato per portare via i rifiuti, la monnezza, svuotare i cestini, evitare i gabbiani stile avvoltoi. Io ho invitato la gente a votare la Raggi ma ora quando la gente mi vede dice "fate presto"».



SINDACA Virginia Raggi

Secca la risposta della sindaca a 5 Stelle: «Non serve assolutamente uno scienziato ma sono necessari duro lavoro e costanza. Di certo non bastano due tweet e qualche battuta ad effetto. Ma io non voglio inutili polemiche elettorali. Lavoriamo».

Al centro della contesa c'è il debito storico della città e la recente operazione per chiudere la gestione commissariale annunciata dalla sindaca con il viceministro dell'Economia Laura Castelli (M5S): «Nessun regalo milionario per coprire

amministratori incapaci. Migliaia di altri Comuni italiani hanno gli stessi problemi e identici diritti. Roma è una città bellissima da troppo tempo trascurata e abbandonata: chi ha sbagliato paghi!», puntano il dito Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari, capigruppo della Lega in Senato ed alla Camera. A loro ribatte in tempi record il capogruppo del M5S in Campidoglio Giuliano Pacetti: «Matteo Salvini ci prova, ma sa bene che il debito di Roma lo hanno fatto quei politici "capaci" solo di aver spolpato la nostra città. Noi i conti li abbiamo risanati. Li abbiamo messi in sicurezza. Abbiamo invertito la rotta. Matteo se non hai digerito il panino ti consiglio di prenderti un Maalox. Salvini dormi sereno, a Roma ci pensiamo noi». La discussione, inevitabilmente, si sposta a livello nazionale e intervengono anche i componenti della Commissione Bilancio della Camera del M5S: «Non comprendiamo le polemiche da parte della Lega sul superamento della gestione commissariale del debito storico di Roma. Non è stato fatto alcun regalo alla Capitale e neanche un centesimo in più delle tasse degli italiani sarà usato per ripagare il debito di Roma. Certe polemiche prive di senso lasciamole al Pd e a chi ha mal governato in passato la Capitale».

LA PISTOLA ELETTRICA IL VIMINALE HA GIUDICATO SODDISFACENTE L'ESITO DELLA SPERIMENTAZIONE IN 12 CITTÀ, TRA CUI BRINDISI

Salvini: via al taser da giugno

L'affondo contro i 5S: non volevate numerare i caschi degli agenti?

● **ROMA.** Nei sei mesi di sperimentazione le forze dell'ordine hanno usato per 48 volte il taser. L'arma si è dimostrata efficace secondo il Viminale ed il ministro dell'Interno Matteo Salvini ieri ha informato che a giugno la pistola ad impulsi elettrici entrerà definitivamente in dotazione per il personale in divisa. Un annuncio che, all'indomani dell'omicidio del maresciallo dei carabinieri a Cagnano Varano (Foggia), si inserisce nel duello Lega-M5S in vista delle Europee. Anche sul dossier sicurezza, infatti, non sono mancati i botte e risposte tra i due alleati di Governo, con il vicepremier Luigi Di Maio che pensa a delle aggravanti per chi compie aggressioni contro forze di polizia e militari. E Salvini a replicare ironico: «Ho letto che Di Maio ha proposto di dare più potere alle forze dell'ordine. Ma non era il M5s che voleva mettere il numeretto sul casco dei poliziotti?».

Il decreto che dava l'ok alla sperimentazione del taser in 12 città (Brindisi per la Puglia) risale allo scorso giugno. L'addestramento è stato svolto

presso il Centro nazionale di sperimentazione di Nettuno. Il Dipartimento della Pubblica sicurezza ha emesso delle linee guida per l'uso di quella che viene definita «un'arma propria». La distanza consigliabile per un tiro efficace è dai 3 ai 7 metri. Il taser «va mostrato senza esser impugnato per far desistere il soggetto dalla condotta in atto». Se il tentativo fallisce si spara il colpo, ma occorre «considerare per quanto possibile il contesto dell'intervento ed i rischi associati con la caduta della persona dopo che la stessa è stata attinta». Bisogna inoltre tener conto della «visibile condizione di vulnerabilità» del soggetto (ad esempio una donna incinta) e fare attenzione all'ambiente circostante per il rischio di incendi, esplosioni, scosse elettriche. La legge sulla sicurezza ha poi allargato l'impiego della pistola elettrica anche alla polizia municipale. Nella fase di sperimentazione è stata usata 48 volte e nella maggioranza dei casi, fa sapere il Viminale, era stato sufficiente minacciarne l'utilizzo per risolvere la situazione.

Salvini tira dritto dunque, convinto dell'efficacia del taser. E ne approfitta per mandare frecciate al collega vicepremier Di Maio che aveva sostenuto come «la vera legittima difesa serva alle forze di polizia». «Cambiare idea - osserva il ministro dell'Interno - è sintomo di intelligenza... bene,

vuol dire che stare con la Lega porta saggezza». Stesso concetto ripetuto dal deputato leghista Gianni Tonelli, ex segretario del sindacato di polizia Sap: «Al Movimento 5 Stelle osserva - fa bene frequentare la Lega: ora sente la necessità di difendere le Forze dell'ordine».

I DIRITTI DEI DETENUTI PALMA: LA FORMAZIONE DEGLI AGENTI? BENE, MA LE CAUTELE ADOTTATE NON DISSIPANO I NOSTRI TIMORI

Il Garante: attenzione, è una vera arma

L'ultimo allarme un mese fa. Negli Stati Uniti si contano oltre un migliaio di morti

● **ROMA.** Il taser va considerato «una vera e propria arma» ed è «fuori discussione» che il suo uso «possa essere giustificato solo in un ambito limitatissimo di casi». In più occasioni il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute, Mauro Palma, ha fatto sentire la sua voce critica sull'utilizzo del taser, anche richiamando i casi di morte legati all'uso di quella che comunemente viene ritenuta un'arma «non letale»: più di mille nei soli Stati Uniti e le vittime sono soprattutto cardiopatici, soggetti con forme di delirio, tossicodipendenti, anziani o giovanissimi. Dati richiamati espressamente

nelle relazioni inviate al Parlamento.

Nell'ultima, di appena un mese fa, il Garante ha analizzato la sperimentazione partita a settembre del 2018 in 12 città italiane. «Fin qui si è proceduto con scrupolosità e cautela nell'introdurre questa innovazione», ha riconosciuto Palma, apprezzando che sia stata fatta prima un'analisi tecnico-giuridica del possibile impiego, si siano adottate linee guida e manuali tecnico-operativi, vi sia stata la formazione del personale delle forze di polizia prescelto e sia stato compiuto un monitoraggio sull'utilizzo della pistola elettrica. Un insieme di precauzioni che «ac-

canto al numero relativamente basso di Taser forniti (ndr 30 in tutto), ha finora contribuito a favorire una sua introduzione non traumatica». Resta però intatto l'allarme per l'estensione della sperimentazione alle polizie locali, prevista dal decreto Sicurezza. Le cautele adottate (il Taser potrà essere utilizzato solo da chi ha la qualifica di agente di pubblica sicurezza, dopo una formazione specifica) «non sono assolutamente sufficienti a dissipare la preoccupazione circa l'estensione dell'uso della nuova arma. Si rischia di aprire la strada a un utilizzo molto esteso e capillare sul territorio».

LE IDEE PER LA NUOVA UE

La pasionaria sovranista propone di spostare da Bruxelles a Roma la capitale dell'Unione. Il sì ai «dazi etici»

GLI AVVERSARI

L'attacco al Pd: sono passati dalla bandiera rossa a quella continentale dimenticando il tricolore. Più Europa? Finanziata da Soros

La Meloni sfida Salvini «Al voto dopo le Europee»

Bufera su Tajani. La leader: cambieremo tutto, anche lui
Insorge Forza Italia: attacco ingeneroso, guardi la realtà



LA SFIDA SOVRANISTA La kermesse di Fdi a Torino

● **TORINO.** Votare Fratelli d'Italia per «cambiare tutto» in Europa ma anche a Roma, avere una nuova Unione «conservatrice e sovranista», ma anche un nuovo governo senza i Cinque Stelle. A poco più di un mese dalle europee Giorgia Meloni lancia da Torino la sua sfida a Matteo Salvini. Davanti a duemila delegati giunti al Lingotto da tutta Italia, chiude la Conferenza programmatica chiedendo apertamente al leader leghista di essere chiaro sulle alleanze «prima e non dopo il voto» e soprattutto di rompere con i 5S affondando un governo incapace di approvare «una flat tax

per tutti», in cui «l'unica cosa piatta è la crescita».

Ma una frase provoca lo scontro frontale anche con Forza Italia. «Noi aggiunge - vogliamo cambiare tutto, compreso l'attuale presidente del Parlamento europeo». Parole che provocano la reazione violenta di tutto il partito azzurro: «Meloni è ingeneroso. Fu il Cavaliere - replica Renato Schifani - a sdoganare la destra». «Va bene la campagna elettorale - è il commento di Giorgio Mulè - ma Meloni guardi la realtà». Sottile la critica di Annamaria Bernini che ricorda come i conservatori, il gruppo a cui Fdi

aderisce, votò a favore di Tajani. «Forse - aggiunge la capogruppo - preferisce un Presidente tedesco». Immediata la replica di Fdi affidata a Ignazio La Russa, secondo cui «da sorridere la solidarietà pubblica di FI, con una buona dose di ipocrisia per chi conosce il loro giudizio su Tajani». Ancora più duro Francesco Lollobrigida: «Forza Italia a parole dice di voler cambiare l'Europa ma nei fatti candida e difende Antonio Tajani».

Tajani a parte, Meloni evoca ieri un cambio di governo dopo il voto, con un esecutivo formato da Fdi e Lega. «Più forte sarà Fdi il 26 maggio, più

forte sarà la possibilità di avere un governo senza i grillini». Ma cambiare tutto, per Meloni, vuol dire anche spostare la sede delle istituzioni europee. Non più Bruxelles, ma Roma. «Rivenderò che la Capitale dell'Ue - annuncia - deve essere il luogo più rappresentativo della sua millenaria tradizione, non il luogo più comodo dove mettere gli uffici». Per bloccare l'immigrazione serve il «blocco navale» dalla Libia. Idee chiare anche per difendere l'economia europea: «Chiederemo dazi di civiltà - aggiunge - per le merci di quelle Nazioni che non rispettano le nostre

I DATI TAJANI IL PIÙ PRESENTE

Europarlamento
primato italiano
nelle interrogazioni
Male le «plenarie»



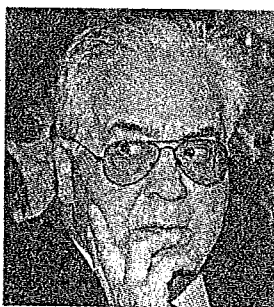
PE Antonio Tajani

● **BRUXELLES.** Antonio Tajani (Fi), Fabio Massimo Castaldo (M5S) e Alessia Mosca (Pd): sono loro i tre europarlamentari italiani risultati più «attivi» nell'ottava legislatura del Parlamento europeo (2014-2019) giunta ormai alle battute finali. È quanto emerge dai dati pubblicati dal portale mepranking.eu alla vigilia dell'ultima riunione plenaria dell'Europarlamento a Strasburgo prima della pausa per l'elezione della nuova assemblea il 26 maggio. Secondo mepranking.eu, la pattuglia italiana al Pe, grazie anche alla sua consistenza (73 membri), si è classificata prima in questa legislatura per la presentazione di interrogazioni scritte, mozioni, rapporti, opinioni, dichiarazioni, seconda per i discorsi pronunciati in aula mentre non ha brillato né per le presenze in plenaria, né per le partecipazioni ai voti nominali.

La classifica vede al primo posto l'attuale presidente del Pe Antonio Tajani (335 punti), seguito dal capogruppo del Ppe Manfred Weber (303,5). Tra gli eurodeputati italiani, dopo Tajani, il punteggio più alto è assegnato al vicepresidente del Parlamento Ue, l'eurodeputato cinquestelle Fabio Massimo Castaldo (166,3) e all'eurodeputata Pd Alessia Mosca (106,3). Tra i meno attivi, oltre all'eurodeputato Pd Giuseppe Ferrandino, si trovano i leghisti Danilo Oscar Lancini e Giancarlo Scotti, i quali sono però diventati eurodeputati dopo essere subentrati rispettivamente a Matteo Salvini e a Lorenzo Fontana.

MORTO GIUSEPPE CIARRAPICO

Addio al «Ciarra»
imprenditore
andreottiano
tra calcio e politica



Giuseppe Ciarrapico

● **ROMA.** Ha attraversato la Prima e la Seconda Repubblica da imprenditore vicino alla politica, con qualche incursione nel calcio. E i guai con Tangentopoli. Giuseppe Ciarrapico è morto a Roma nella clinica Quisisana. Aveva 85 anni e da tempo era gravemente malato. Fu vicino alla corrente democristiana di Andreotti, ma senza nascondere le affinità col missino Giorgio Almirante, prima di impegnarsi direttamente in Parlamento: dal 2008 al 2013 è stato senatore per il Popolo della Libertà. «Nel mio pantheon politico - disse in una intervista - al primo posto metto certamente Benito Mussolini, un grande statista. Poi metto Berlusconi, Craxi e Andreotti». Da proprietario delle terme di Fiuggi, era stato soprannominato «Il Re delle acque minerali», ma il suo impegno im-

stesse regole». Contro il sovraffollamento delle carceri da parte di detenuti stranieri, Meloni lancia lo slogan «carceriamoli a casa loro». «Scontino la pena nei loro Paesi di origine». Una stoccata al Pd, che è passato dalla bandiera rossa alla bandiera europea «ma dimentica sempre al tricolore». Dura anche contro Più Europa, «che si fa finanziare da Soros, il capo degli usurai, un affamatore degli italiani». Messaggi di sostegno da Massimo Gandolfini (Family Day) e dal «Capitano Ultimo». Applauditissimi Francesco Aliberti, Giulio Tremonti e Alessandro Meluzzi.

prenditoriale non è stato a senso unico. Il suo nome è stato legato ai settori della sanità e dell'editoria. Ma, nel 2015, la condanna a tre anni con l'accusa di aver ottenuto indebitamente 20 milioni di euro di sovvenzioni per l'editoria, gli costò la revoca del vitalizio. Nel 1991, qualche mese dopo la morte del presidente giallorosso Dino Viola, Ciarrapico rilevò la Roma, per lasciarla due anni dopo al duo Sensi-Mezzaroma. «Er Ciarra», ricorda La Gazzetta.it «festeggiò la conquista della Coppa Italia a Genova contro la Sampdoria nel 1991 e, cavallerescamente, fece sollevare il trofeo a Flora Viola». Fra le sue intuizioni, l'esordio in A di un giovane talento: Francesco Totti.

SANITÀ NELLA BUFERA

DOPO LA RAFFICA DI ARRESTI

L'INCHIESTA

Grande attenzione viene riservata a una foto in cui Duca e il dg amministrativo Valorosi si passano le domande

«Il concorso? La gestione sarà affidata al sistema»

Interceptato il dg dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Emilio Duca. Fioccano le prime ammissioni. La Gdf sente i candidati



REGIONE UMBRIA La presidente Catiuscia Marini

● **PERUGIA.** Il concorso? Lo «gestirà il sistema». Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia Emilio Duca non usa giri di parole, il 25 maggio dello scorso anno, parlando con una presidente di commissione di uno dei concorsi «pilati» per l'assunzione di personale finiti al centro dell'indagine della Procura che coordina l'attività della Guardia di finanza. Non

nella conferma dei direttori ai vertici della sanità umbra nella prossima tornata di nomine il «credito da incassare». Ricostruzione contenuta nella richiesta di applicazione della misura cautelare.

Gran parte è finita nel provvedimento del gip. Che riporta la discussione tra Duca e la presidente della commissione, accennando «ad una prossima procedura di selezione». Con il direttore generale che afferma: «Un concorso che gest... io non gestirò niente, che gestirà il sistema nel suo insieme e si cercherà di tutelare chi sta dentro il sistema». Un meccanismo che la Guardia di finanza sta cercando di ricostruire anche sentendo a tappeto i candidati degli otto concorsi che sarebbero stati condizionati, presidenti e componenti delle commissioni. Diverse le testimonianze già raccolte e sembra che potrebbero essere arrivate le prime ammissioni o indicazioni utili per le indagini. Elementi coperti comunque dal riserbo più assoluto e che ora gli inquirenti valuteranno nella loro attendibilità e incroceranno con gli altri atti d'indagine.

Cercando di comporre quello che si delinea come un vero e proprio puzzle. Secondo la richiesta del pm è comunque già «emerso in maniera evidente nel corso delle indagini che la spinta a delinquere fosse mossa in larga parte dalla volontà dei direttori di ottenere dai vertici politici regionali la conferma dell'incarico di-

rigenziale». Da poco la Regione ha infatti avviato le procedure per la nomina dei nuovi direttori regionali. «E' arrivato forse il momento - scrivono i pm - di incassare i «crediti» maturati con la politica in questi anni». Con i vertici dell'Azienda ospedaliera che - sempre in base alla ricostruzione dei pubblici ministeri - avevano «un assoluto stato di soggezione alle richieste dei politici regionali di maggioranza più importanti». Magistrati ritengono poi che «d'avvicinarsi di scadenze politiche importanti a livello regionale potrebbe acuire l'esigenza di assicurarsi il consenso elettorale tramite la gestione del personale».

Ma è lo stesso Duca a dire che in caso di intercettazione - effettivamente in corso in quel momento - avrebbero rilevato «cinque reati ogni ora».

Intanto la settimana che si apre oggi appare importante sul fronte giudiziario e politico. Sono infatti attesi tra oggi e domani gli interrogatori di garanzia dei quattro agli arresti domiciliari. Oggi poi il nuovo assessore alla Sanità Antonio Bartolini andrà all'ospedale di Perugia per incontrare il personale e annunciare i primi provvedimenti della Giunta. Domani è invece convocata l'Assemblea legislativa dell'Umbria nella quale, pur se non all'ordine del giorno, è facile immaginare che sarà la vicenda giudiziaria a farla da padrone. Ed è agli atti una foto in cui il dg dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Duca e l'amministrativo, Valorosi, si passano le domande.

Claudio Sebastiani



L'INCHIESTA SULLA SANITÀ UMBRA Da sinistra Luca Barberini e Giampiero Bocci arrestati

sa di essere intercettato e che le sue parole finiranno nell'ordinanza di custodia cautelare che lo ha portato ai domiciliari insieme al direttore amministrativo Maurizio Valorosi e all'ex assessore alla Sanità Luca Barberini e, anche lui ex, segretario regionale del Pd Giampiero Bocci. Un sistema che nell'ipotesi accusatoria aveva

ACCUSATA DI PECULATO IL MEZZO UTILIZZATO PER FINI PERSONALI. SORPRESA, CON ALCUNI FAMILIARI, AL RIENTRO DALLA FRANCIA

In viaggio con l'auto della scuola arrestata una preside a Imperia

● **IMPERIA.** Una gita fuori porta, appena al di là del confine, a Mentone (Francia), con un familiare. E' l'ultimo viaggio compiuto a fini personali con l'auto della scuola dalla professoressa Anna Rita Zappulla, 62 anni, preside dell'Ipsia Marconi di Imperia e del Colombo di Sanremo. E' stata arrestata per peculato: i carabinieri l'hanno fermata appena rientrata in Italia alla frontiera di Ventimiglia. Una gita durata oltre un'ora, in Francia, che è costata cara alla professoressa.

I militari la controllavano dal mese scorso. Avevano ricevuto una segnalazione dalla scuola: un invito a verificare se l'uso dell'auto scolastica da parte della preside fosse regolare. Al Marconi dava fastidio che quella Toyota Corolla, in uso a tutto il corpo docente e amministrativo, fosse di fatto nella piena disponibilità della preside. Così, dopo la segnalazione, i militari hanno cominciato gli appostamenti e avviato le intercettazioni telefoniche e ambientali che hanno portato a individuare più violazioni. Così la sera di sabato è scattato il blitz alla frontiera e l'insegnante, originaria di

Marsala (Trapani), è stata arrestata in flagranza di reato: rischia fino a 10 anni di reclusione.

«Io sono dirigente, posso autogestirmi», ha detto Zappulla ai carabinieri. La preside era al volante e non è riuscita a giustificare in alcun modo quella sua trasferta con l'auto di servizio. Per i carabinieri quel viaggio non aveva «alcuna motivazione riconducibile all'attività lavorativa svolta, in più era con familiari». Così è stata accompa-

gnata in caserma per le pratiche del caso e il trasferimento nel carcere genovese di Pontedecimo.

Secondo i carabinieri, l'attività investigativa avrebbe permesso di documentare il ripetuto uso improprio dell'auto scolastica a fini personali con un utilizzo che si spingeva al di là della provincia di Imperia, in cui si trovano i due istituti da lei diretti, fuori regione e oltre confine. Secondo gli investigatori la preside aveva una condotta abituale per un pieno uso dell'auto per finalità private. L'inchiesta, spiegano i militari, ha consentito di «acclarare l'abitudine della condotta, facendo emergere il pieno uso per finalità private di un bene di cui la

preside aveva la disponibilità», ma «per i soli fini connessi al suo ruolo». Le indagini sono coordinate dal procuratore aggiunto della Procura di Imperia Grazia Pradella e non sono concluse: gli inquirenti stanno scavando nel passato per capire se ci siano state violazioni anche prima dell'inizio dell'inchiesta e per verificare le spese sostenute per l'uso dell'auto.

Prossimamente, difesa dall'avvocato Simona Costantini, la professoressa affronterà l'interrogatorio di convalida dell'arresto. E, in quell'occasione, dovrà provare a dare una giustificazione a quelle sue gite oltre confine e all'uso che faceva della Toyota della scuola.

IMPERIA
Anna Rita Zappulla, 62 anni, preside dell'Ipsia Marconi e del Colombo di Sanremo, è stata arrestata per peculato. Avrebbe utilizzato l'auto della scuola per motivi personali